IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 112 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 28 Aprile 1907.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Lo Czar, che aveva ricevuto per pochi istanti, all'indomani della sua elezione, il presidente della Duma, Golovin, ha lungamente conferito con un pochi giorni fa e volle essere particolarmente informato dei lavori della Duma.

Subito dopo sono stati ricevuti anche venti deputati di destra, in maggioranza contadini, attuando così il proposito di mantenersi in diretto contatto con la rappresentanza nazionale.

La risoluzione dello Czar è considerata una esplicita smentita alle voci di scioglimento della Duma, messe in giro dai rivoluzionari, delusi nella loro attesa.

Ciò non toglie che conflitti parlamentari avvengano e diverse avvenire in un'assemblea, dove estrema destra ed estrema sinistra sono ugualmente ostili al pacifico sviluppo degli ordini costituzionali.

Intanto al Ministero Clémenceau le difficoltà aumentano quotidianamente.

Alle note ond'è stata causa il *dossier* Montagnini, si sono aggiunte quelle sorte al conflitto con la Camera del lavoro e coi Sindacati dei funzionari dello Stato, che si è inasprito per l'appoggio che questi Sindacati hanno trovato nel socialismo di Jaurès e nella condiscendenza di qualche prefetto, cosicchè il Presidente del Consiglio ha dovuto ricordare ai propri dipendenti, che la marsigliese e non l'internazionale è l'inno dello Stato.

— Il Presidente della Repubblica Fallières si è recato a Bourges per salutare l'imperatrice-vedova di Russia, che reduce da Biarritz, attraversava la Francia.

Un nuovo gravissimo disastro ha colpito Tolone con l'incendio dell'arsenale, il quale non è escluso che possa essere doloso. Siedono altre due commissioni d'inchiesta.

Il Reichstag tedesco, continuando la discussione del bilancio, ha assistito ad un duello oratorio sulle questioni militari tra il Min. Rimen ed il socialista Bebel, sceso in campo una volta ancora per combattere il militarismo, con l'antico ardore, ma con diversa fortuna, onde fu facile al Ministro di dimostrare nel terreno delle fortificazioni e dell'artiglieria la Germania non aver lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti, ma deve, nonostante il suo ardente desiderio di pace, lavorare vigile per assicurarsi efficacemente la difesa nazionale.

— Al Landtag prussiano il Ministro delle finanze, Var. Rheinbaben, ha dichiarato che con la preferenza data all'emissione di buoni del tesoro al interno, per il bisogno dell'Impero, si è voluto dare la dimostrazione all'estero della potenzialità finanziaria della Germania, la quale può provvedere da sè alle proprie esigenze.

Si annunzia una visita dei rappresentanti della stampa inglese a Berlino, che si prepara ad accoglierli con dimostrazione di simpatia e si vuole che essa possa avere un effetto diretto sulle relazioni tra i due paesi.

Intanto a Londra, seguono le sedute della Conferenza coloniale, nella quale si cercherà di manifestare sulle più importanti questioni finanziarie e militari, un accordo superiore alle speranze che se ne potevano concepire, dati i divergenti interessi delle varie colonie.

La Camera dei Comuni, nella discussione dei bilanci, ha respinto il tentativo dell'opposizione, di diminuire, con significato di *sfiducia*, i crediti per la marina.

Superfluo ricordare che i Reali d'Inghilterra sono sempre graditissimi ospiti del nostro paese.

Settimana tranquilla in Austria. L'Imperatore si trova sempre a Praga e prolunga il soggiorno con grande soddisfazione del popolo czeco, senza che per questo i suoi capi facciano alcuna concessioni sul terreno della conciliazione coi tedeschi.

Le trattative per l'accordo con l'Ungheria sono stazionarie sia per la malattia del min. Kossuth e sia per l'assenza di parecchi ministri austriaci da Vienna, impegnati alcuni a Praga e candidati altri nelle elezioni generali prossime.

Gli italiani, i ministri Marchet, Forsch e Derschatta hanno parlato davanti agli elettori ed hanno rilevato specialmente la riuscita del primo tentativo di riunire in uno stesso gabinetto i capi partito delle diverse nazionalità ond'è composta la monarchia austriaca.

Nel Belgio sembra imminente la formazione di un gabinetto cattolico, che tenterà di conciliare i vari gruppi della maggioranza. Si farebbero parte come Presidente del Consiglio il deputato Treca, che appartiene al gruppo Woeste, il dep. Renkins del gruppo dissidente, Bernaert e il Liebart dell'antico gabinetto.

Assumerebbe gli Esteri il conte Limburg-Stirum.

Le elezioni generali in Spagna hanno date al Gabinetto conservatore Maura una maggioranza di 256 voti su 406 deputati.

Il gruppo antidinastico dei repubblicani, carlisti e catalanisti conterà 63 voti con lieve aumento specialmente dei catalanisti.

In ogni modo il Ministero ha sufficiente seguito per iniziare la promessa politica *ricostituente* per le forze del paese.

Una lunghissima e incresciosa questione si è finalmente chiusa a Costantinopoli. E' avvenuta la firma del protocollo per l'aumento del 3 per cento dei dazi doganali.

Nell'America del Sud è stata ristabilita la pace tra le Repubbliche del Nicaragua e del Salvador non senza merito degli Stati Uniti.

Politica e diplomazia.

Parigi, 26 — Il Ministero degli esteri, Pichon, ricevendo la Delegazione permanente delle Società francesi per la pace, che gli esprimeva il voto che la questione dell'arbitrato obbligatorio sia approvata e la questione della limitazione degli armamenti sia almeno discussa dalla Conferenza dell'Aja, ha assicurato che la Francia concorrerà alla prossima Conferenza l'attitudine tenuta nel 1899.

Washington, 27 — Il Presidente del Nicaragua ha telegrafato i suoi ringraziamenti al Presidente Roosevelt per l'azione esercitata per la conclusione della pace nell'America Centrale.

Montevideo, 27 — Battle y Ordonez e Juan Pedro Castro sono stati nominati delegati dell'Uruguay alla Conferenza dell'Aja.

(8) **Parigi** 27 — Il Ministro degli Affari esteri, Pichon, ha offerto oggi una colazione al Principe Fushimi. Vi assistevano gli ambasciatori del Giappone, d'Inghilterra, d'Italia, di Germania, di Russia, d'Austria-Ungheria, di Spagna, di Turchia e degli Stati Uniti, il sottosegretario di Stato alla Guerra, Cheron, ed il personale dell'Ambasciata giapponese.

(8) **Tokio** 27 — Si annunzia che sia stato stabilito un accordo fra la Russia e il Giappone nei negoziati relativi alla pesca.

(8) **Tokio**, 27. — Un dispaccio da Seoul annuncia che il vice-ministro della pubblica istruzione Ming-Ko-Chok è stato arrestato come sospetto di complicità nell'assassinio dei Ministri che hanno firmato la Convenzione di protettorato.

La nuova Camera spagnuola.

Madrid, 26 — Secondo l'*Epoca* la Camera dei Deputati comprenderà 258 conservatori, 82 liberali, 39 repubblicani, 27 catalanisti, 15 carlisti, 9 democratici, 4 indipendenti, 2 integralisti, 1 cattolico.

Rimane da provvedere a sei seggi.

Nel Marocco.

(8) **Tangeri**, 26. — Si conferma che un israelita portoghese fu ucciso a Casablanca da un negro assoldato da un indigeno. L'uccisore ricevette un franco pel suo delitto.

Londra, 27 — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Il Sultano ha ordinato l'applicazione immediata dell'art. 65 dell'Atto di Algeciras relativo al cabotaggio.

Londra 27 — Il *Times* ha da Tangeri: Un Sindacato tedesco sta negoziando un grosso prestito col Marocco.

Non vi è però alcun motivo di credere ad una infrazione qualsiasi dell'Atto di Algeciras.

La Banca di Stato del Marocco potrà infatti accrescere il suo diritto di prelazione su questo prestito alle condizioni convenute col Sindacato tedesco.

Nei Balcani.

(8) **Atene**, 27. — Uno scontro sanguinoso ha avuto luogo fra truppe turche ed una banda presso Monastir in Macedonia. Il capo della banda e 7 uomini sono rimasti uccisi. Gli altri sono fuggiti. I turchi hanno avuto una ventina di morti.

DA PARIGI.

(Rendiconti della notte)

Parigi 27, ore 2,15 — Dispacci ufficiosi da Pietroburgo danno per certo che i negoziati tra la Russia e il Giappone, che da tempo si trascinavano tra diverse difficoltà, hanno fatto in questi ultimi giorni un passo decisivo.

E' imminente la conclusione di un trattato completo di grandissima importanza, non inferiore a quello del trattato di Portsmouth.

— Il *Temps* ha da Madrid la conferma che non si è mai trattato tra i Gabinetti di Roma e Madrid di un incontro di Re Alfonso col Re Vittorio E. III sulle coste d'Italia o di Spagna e di una visita di Re Alfonso a Roma.

— Telegrafano a Londra da Calcutta che si temono disordini in parecchi distretti dell'India. Secondo informazioni della polizia, gli indigeni si procurano delle armi e la stampa locale dice che le condizioni sono allarmanti.

La stampa più autorevole di Londra afferma però che si tratta per lo meno di esagerazioni, giacchè al Governo non risulta nulla in proposito.

— Il giornale di Bruxelles ritiene come definitiva la costituzione del nuovo Gabinetto di Trooz secondo le indicazioni pubblicate ieri.

— Questa notte i proprietari dei vari esercizi riuniti in assemblea hanno deciso dopo viva discussione e a grande maggioranza di respingere l'arbitrato e di trattare coi sindacati dei camerieri, malgrado che fossero stati compilati da Min. Clémenceau di ederire alla proposta.

Anche questa notte ed in questo momento stesso abbiamo un po' di neve.

GERMANIA E FRANCIA

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Vienna, 27 ore 2,15. — A proposito di uno scambio di vedute tra la Germania e la Francia, tendente ad un accordo su diverse questioni, specialmente coloniali, del quale si è parlato da molti giornali in questi ultimi giorni, la *Polit. Corr.* fa sui medesimi dai circoli ufficiosi francesi sono sempre attendibili, riceve da Parigi che finora non vi ha indizio di alcuna trattativa in proposito, ma che in ciò non si deve vedere uno sfavorevole prognostico per l'avvenire.

Lo spirito di conciliazione che si è manifestato nel trattamento degli ultimi incidenti al Marocco permette di affermare che l'atmosfera è diventata più serena tra i due Stati per eventuali trattative tendenti ad un accordo.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 27 — *Duma* — Si discute l'interpellanza sugli avvenimenti di Riga.

Numerosi oratori descrivono le torture inflitte ai prigionieri.

Il Min. della giustizia dice che è stata ordinata un'inchiesta. Dapiera che quanto si afferma circa le torture non sia documentato.

L'interpellanza è approvata all'unanimità.

Si approva pure all'unanimità, meno quattro voti, una mozione dei socialisti, che chiede se il Governo abbia intenzione di revocare alcuni funzionari prima della loro riabilitazione eventuale da parte della giustizia.

La seduta è tosto tolta.

Lunedì la Duma terrà una seduta antimeridiana e poi chiuse per discutere la questione del reclutamento.

Il centenario della Virginia.

Discorso del Pres. Roosevelt.

(8) **Jamestown**, 26. — Stamane all'alba 300 colpi di cannone annunziarono il centenario e la inaugurazione dell'Esposizione.

Il Pres. Roosvelt giunse alle 11,30 nel recinto dell'Esposizione, dopo aver attraversato a bordo dello *yacht Sagadahoc* le linee delle navi da guerra americane ed estere, che spararono salve al suo passaggio.

Dopo un discorso del Vescovo della Virginia Meridionale e brevi parole del Presidente del Comitato dell'Esposizione, Roosevelt ha pronunziato il discorso inaugurale, ringraziando i rappresentanti dei Cani di Stati esteri per la loro presenza a questa festa della Nazione americana. Ha rilevato la perfetta identità degli interessi dell'America meridionale, che si sostengono coll'amicizia e col cordiale mantenimento.

Roosevelt ha constatato quindi il desiderio universale di vedere le Nazioni dirigenti gareggiare per la realizzazione delle più elevate aspirazioni umane.

Il mondo — egli disse — ha fatto tanti progressi che non è più necessario credere che una nazione non potrebbe elevarsi che schiacciandone un'altra.

Tutti gli uomini di Stato che stanno essere previdenti, tutti i veri patrioti desiderano ora con tutto il cuore che le nazioni dirigenti del mondo non cessino, nelle loro alte vie, dal lottare per realizzare le idee di civiltà e di umanità più elevate ed avanzino dandosi la mano, cercando in gara generosa di superarsi l'una l'altra nel compimento della missione loro assegnata nel mondo.

Credo che vi sia nel pensiero umano una marea crescente che spinge verso una pace internazionale e leale, marea che incombe a noi tutti di guidare per vie razionali a sagge direzioni.

Dobbiamo mettere termine agli abusi e prevenire il ritorno senza spirito di vendetta verso ciò che è stato fatto.

Roosevelt ha concluso: Noi siamo disposti a tutelare costantemente la proprietà privata, ma combatteremo ogni tendenza a ridurre il popolo in servitù economica.

Ci importa poco che questa tendenza emani da un'agitazione nefasta contro ogni proprietà o da azioni di membri di una classe di accaparratori, il potere antisociale dei quali si accresce immensamente per il fatto stesso che posseggono la ricchezza.

Il Presidente ha soggiunto che il dovere di una Repubblica è di trattare ogni cittadino secondo il suo valore, senza preoccuparsi della sua fede o della sua situazione e delle sue occupazioni e senza domandare se è ricco o povero, se lavora con le sue mani o col suo cervello.

Bisogna giudicare l'uomo non secondo la sua professione, ma secondo i suoi atti.

La grande Repubblica americana non deve divenire il Governo di una plutocrazia, ma plutocrazia del popolo della plebe.

Roosevelt ha esaminato lo sviluppo storico degli Stati Uniti. Ha esposto poscia il compito che incombette alle varie generazioni che si sono succedute sul suolo americano ed ha aggiunto: La nostra enorme prosperità industriale ha portato alcuni gravi inconvenienti. Il nostro programma è tentare di rimediarvi senza distruggere il nostro benessere.

La nostra epoca è un'epoca di organizzazione tanto nel mondo del capitale che in quello del lavoro. Ogni genere di organizzazione può fare un bene, una forma speciale di ogni organizzazione, anche potente, se fa del male.

Ora il più grande problema che dobbiamo considerare è di vedere come esercitaremo un controllo di stato sull'impiego degli affari di una grande ricchezza, sia individuale, sia, più spesso, nella nostra epoca, collettiva in modo che essa non sia impiegata contro l'interesse pubblico e che permetta grandi e legittimi profitti, senza scoraggiare l'iniziativa privata.

Norfolk (Virginia), 27 — Dopo avere terminato il suo discorso, il Pres. Roosevelt cocco un bottone d'oro. Subito tutte le macchine si misero in movimento e migliaia di bandiere vennero spiegate sugli edifici e sulle navi da guerra estere ed americane.

La guarnigione del forte Monroe fece dellesalve in onore della nazione: poi la musica dell'Esposizione suonò l'inno nazionale, mentre le truppe presentavano le armi e tutti si scoprirono.

I curiosi si accalcavano in così gran numero attorno alla tribuna per udire il Pres. Roosevelt, che come avevano invitati ad indietreggiare per impedire che le donne fossero ferite, che occupavano i primi posti, fossero ferite.

Questa esortazione evitò il pericolo per un istante, ma presto l'erompere dei presenti cagionò dei disordini, ed il generale Grant dovette farc eseguire una piccola carica per impedire il panico, facendo indietreggiare le persone che si avanzavano troppo.

Dopo il discorso vi fu una rivista di soldati e di marinai americani e la sfilata innanzi alla tribuna presidenziale, nella quale si trovavano il corpo diplomatico, i senatori, i deputati e tutte le notabilità invitate.

GERMANIA E FRANCIA

Parigi, 27 — Il corrispondente del *Petit Parisien* da Berlino fa fatto presso alcune notabilità politiche un'inchiesta sulla possibilità di un riavvicinamento franco-tedesco.

L'ambasciatore Cambon si dichiara sensibilissimo alla cortesia, colla quale è stato ricevuto a Berlino.

Sono convinto — disse Cambon — che i buoni rapporti che devono esistere tra le due grandi nazioni non possono stabilirsi che sul rispetto della loro dignità e dei loro interessi reciproci. Sono lieto di vedere nella accoglienza che mi è stata fatta un presagio di buon augurio; e il modo con cui si sono svolte recentemente le relazioni questioni sollevate a Tangeri sembra fortificare queste previsioni.

Il Duca di Sirschenburg, amico dell'imperatore Guglielmo, pensa che i rapporti già cortesi tra la Francia e la Germania, devono migliorare a poco a poco e che nessuna questione attualmente pendente possa inacerbirli.

La Germania è essenzialmente pacifica. Essa non avrebbe nulla da guadagnare da una guerra: la sua ricchezza e la sua espansione economica le ordinano l'amore alla pace. Così pure per l'Inghilterra. D'altronde la situazione generale è migliore da qualche anno.

Se si devono stabilire relazioni più stabili tra la Francia e la Germania basta aver cura dei loro interessi. Ora, questo si è realizzato tra i diplomatici tedesco e francese a Tangeri: bastera continuare questo compito di conciliazione. I nostri governanti sono favorevolissimi a tutto quanto può rinvigorire la pace. Noi non abbiamo nessuna ostilità contro i francesi. Se vi fu una crisi, essa è terminata.

Dernburg, direttore degli affari coloniali, è lietissimo di vedere i francesi informarsi dei veri sentimenti della Germania: prevede che gli scambi di vedute e di conversazioni si moltiplicheranno, specialmente sulle questioni coloniali.

Il deputato relatore del bilancio coloniale, *leader* del partito liberale, dice che un accordo franco-tedesco servirebbe agli interessi dei due paesi.

L'Italia e la stampa tedesca.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Berlino, 26, ore 17,40.? — La *Gazzetta di Francoforte* censura vivamente la nervosità di alcuni giornali tedeschi a proposito del preteso isolamento della Germania.

Prende occasione per ciò dal discorso del Re d'Italia alla Spezia, che venne trasmesso ad una Agenzia tedesca in un modo interamente falso e tendenzioso.

Questa maniera — dice il giornale — dei giornali tedeschi di accettare senza alcun controllo notizie dubbie ed anche inverosimili, non ci rende onore.

Questi fogli, dei quali qualcuno anche importante, mostrano una mancanza di sicurezza e di dignità, che li obbliga a ritrattare l'indomani ciò che hanno affermato la vigilia. E ciò avviene specialmente quando si tuol trattare di politica estera. Se su questo terreno esiste una certa nervosità, la causa ne è di questa parte della stampa che non sa distinguere ciò che non ha importanza alcuna da ciò che costituisce un vero avvenimento o pubblicano senza riflessione, tutto ciò che può recare sensazione per il pubblico.

Questo metodo non è bello davvero. Da lungo tempo si chiede che il popolo tedesco si occupi maggiormente della politica estera per poter sorvegliare i propri diplomatici e questo, dice la *Gazzetta*, è pure il nostro desiderio: ma per occuparsi di politica estera occorre studiare senza posa e non lasciarsi comandare dai nervi.

Abbiamo già sperimentato abbastanza ciò, per mostrarci una buona volta disposti ad incamminarci per una buona via.

Siamo lieti che questa nota del giornale di Francoforte corrisponda perfettamente a quanto abbiamo detto anche noi nell'occasione del viaggio in Grecia del Re e dell'incontro di Gaeta.

E' certo che la tendenza alle notizie sensazionali — sistema americano — è penetrata anche in una parte della stampa tedesca, come in una parte della stampa italiana, ma è certo pure che ne ciò è dannoso, in quanto contribuisce a falsare momentaneamente l'opinione pubblica sul vero carattere di qualche atto o avvenimento internazionale, non riesce per altro ad alterare d'una linea la politica direttiva e i cordiali rapporti tra i Gabinetti, nè a scuotere la coscienza pubblica e i sentimenti della grande maggioranza nazionale, che il tempo ha ormai consolidati sopra una base tale, che la nervosità o l'americanismo di alcuni giornali non possono alterare menomamente.

Del resto siccome siamo ormai nella primavera un po' di cura idroterapica non farebbe male.

I REALI D'INGHILTERRA IN ITALIA.

Palermo, 26 — Il Re e la Regina d'Inghilterra, coi loro seguiti, hanno lasciato la Villa Wittaker alle 15 e si sono recati alla casa del console inglese Churchill, dove hanno ammirato il Museo peciano, quindi hanno visitato l'Orto Botanico, ricevuti dal direttore Borzo.

I Sovrani si sono poscia recati al palazzo Mazzarino, dove sono stati ricevuti ai piedi della scalone dal conte e dalla contessa Mazzarino ove presero il the. Alle 17,25 sono ritornati a bordo del *yacht reale*.

Napoli, 27. — Alle 5 è stato segnalato l'arrivo dello « yacht » reale inglese « Victoria and Albert », con a bordo il Re e la Regina d'Inghilterra.

Sono state sparate le salve d'uso.

Napoli, 27, ore 18,15 (per telefono). — Oggi, alle 16, la regina Alessandra e scesa con il consenso dallo *yacht* ed in carrozza si è recata prima alla Galleria Umberto, quindi a quella Principe di Napoli, facendo parecchi acquisti, specialmente in negozi d'arte.

Il Re non è sceso da bordo.

La partenza degli Augusti avrà luogo il giorno 30 corr., alle 8,45, direttamente per Milano-Parigi.

IL RE DEL SIAM.

Genova, 27 — Stamane è arrivato il vapore germanico « Sachsen », proveniente da Napoli, con a bordo il Re del Siam ed i suoi figli.

Il vapore è ormeggiato al ponte Federico Guglielmo.

A bordo si sono recati un figlio del Re, giunto espressamente da San Remo, il Ministro del Siam a Londra ed il Console del Siam a Firenze.

Il Re coi figli, il fratello ed il seguito è sbarcato dal « Sachsen », salutato dagli urrà dell'equipaggio e dal suono dell'inno siamese, eseguito dalla musica di bordo, e si è recato all'Eden Hotel Palace.

Oltre ai personaggi siamesi, nessuna autorità era presente, essendo giunto il Re in forma privatissima.

Il Re partirà per San Remo probabilmente lunedì prossima.

PER LA FLOTTA SPAGNUOLA.

Madrid, 26. — Le notizie divulgate da alcuni giornali esteri che il Governo abbia affidata la ricostruzione della flotta all'industria inglese, commentandole sel corazzate e due o tre incrociatori coincidendo per i cantieri di porto di Ferrol, sono completamente fantastiche.

Queste voci non sono che un seguito delle congetture politiche, prive anch'esse di ogni fondamento e che hanno origine dal recente incontro di Cartagena, che non ebbe alcuna effettiva conseguenza diplomatica, tranne quella di rendere più intimi i rapporti tra le due Case Regnanti e rafforzare così maggiormente i vincoli di pace.

In quanto alla ricostruzione della flotta non vi fu, nè vi è alcun impegno.

Difatti il Consiglio dei ministri ha ridotta la concessione dei crediti per la marina alla somma di 160 milioni, ripartibili in otto annualità.

Per le diverse costruzioni il Governo ha deciso di accordare la preferenza alle offerte dei cantieri esteri o si fa sicuro assegnamento anche sul concorso dell'industria italiana che in questi circoli navali gode la maggiore considerazione.

COSE DI FRANCIA

(8) **Parigi**, 27 — *L'Echo de Paris* dice che il Consiglio dei Ministri di lunedì prossimo confermerà la revoca di Grandier e di Simmonnet. Quanto all'istitutore Negre, il Ministro Briand sarebbe deciso a chiederne la revoca pure e semplice, per avere firmato la lettera al Presidente del Consiglio Clemenceau e per essersi affigliato alla Confederazione del lavoro.

(8) **Parigi**, 27 — Ad un redattore del *Matin* il maestro Negre ha dichiarato che attendeva la sua assegnazione dal Consiglio d'istituzione. Egli non aveva commesso delitti ed ha avuto solo dei giudici. Noi continueremo, ha detto, a reclamare colla massima energia il diritto di sindacarci e vogliamo estendere la nostra azione nel lavoro. Io agirò come prima, ha soggiunto: ma, quantunque affigliati alla Confederazione del lavoro, noi rimarremo patriotti ed Hervè non esiste per noi.

Riordinamento delle Borse.

Sono, a dir poco, 18 anni che si discorre di riformare, o almeno di ritoccare, gli ordinamenti stabiliti con molta fretta nel 1882 per le Borse e per gli agenti di cambio.

Una prima Commissione se ne occupò nel 1889, una seconda nel 1894, dei progetti furono formulati, e qualcuno anche presentato alla Camera come quello del min. Barazzuoli nel 1893, ma senza risultato pratico. Eppure la riforma era ed è da tutte la parti richiesta. Gli stessi Sindacati degli agenti di cambio, riuniti a Congresso nel 1905, la proposero ed in forma radicale.

Ora pare che i termini della riforma siano concretati con le proposte adottate dal Consiglio dell'Industria e del Commercio; proposte alle quali non si può fare l'addebito di cosa opera di teorici o di non essere studiate abbastanza.

Nella sessione del Consiglio del marzo 1906, l'on. Emilio Maraini, per incarico avutone dal ministro, aveva presentato a quel Consesso uno studio completo sulla questione. In essi i dati principali della riforma erano diligentemente trattati: ma il Consiglio, dopo esaminate alcune delle proposte del relatore, rinviò la discussione.

Nel frattempo il ministro ha interpellato sulle proposte Maraini le Camere di commercio, ed ora lo stesso relatore ha presentato al Consiglio una seconda elaborata relazione. Una Commissione, scelta nel seno di questo Consesso, ha fatto con molto zelo e con grande sollecitudine l'esame delle proposte del relatore, e poi il Consiglio ha discusso in seduta plenaria le sue conclusioni.

Noi diamo lode al ministro, alla sua sollecitudine sì deve questo risultato, non facile quando si ricordino le divergenze di opinioni e d'investimenti, che erano sorte su alcuni punti della riforma.

Il concetto direttivo, cui si è informato il relatore nelle sue proposte ed accettato dal Consiglio, è stato quello di « conservare gli ordinamenti attuali, ma svolgerli con norme che ne « rendano generale, sicura ed efficace l'applica« zione. » E questo concetto ha incontrato il favore anche delle Camere di commercio, per cui le proposte dell'on. Maraini sono state sostanzialmente tutte approvate: le poche modificazioni introdottevi, avendo lo scopo di conciliare lo opinioni discordi, non ne mutano lo spirito e le finalità.

Riassumiamo le principali.

E' data facoltà alle Camere di commercio di istituire la tessera di ammissione in Borsa, per impedire che in esse abbiano accesso coloro che la legge vuole esclusi.

L'ammissione alla quotazione dei titoli di nuova Società non potrà essere consentita che dopo la pubblicazione dei bilanci di due esercizi annuali.

Per l'ammissione dei titoli esteri di Società private non dev'essere più richiesta l'approvazione governativa.

A maggior garanzia del pubblico si stabilisce d'impedire con efficaci sanzioni che escrittino la mediazione in Borsa persone non rivestite della qualità di agenti di cambio. La negoziazione alla grida viene riservata agli agenti di cambio ed in apposito recinto.

E' ammesso il *diritto di sconto*, soltanto per i titoli dello Stato. Sono dettate le norme per rafforzare le garanzie di moralità e di idoneità per l'ufficio di agente di cambio, e si è fissata la cauzione tra 20,000 e 100,000 lire.

E' consentito agli agenti di cambio di farsi coadiutare in Borsa dall'opera di uno o due commessi; e si è riaffermato il divieto agli agenti stessi di fare operazioni di Borsa per proprio conto, negandosi l'ufficio di agenti ai direttori di Banca e simili.

Sono state dettate norme e discipline precise per l'accertamento dei corsi, e si è ammesso che un Delegato del Tesoro possa intervenire nel Sindacato di Borsa.

Queste proposte, come si è accennato, non modificano i principii fondamentali degli ordinamenti attuali, ma hanno lo scopo di assicurarne la esatta osservanza: esse possono essere introdotte nel Regolamento del Codice di commercio, per decreto reale: e perciò è da credere che il Ministro non tarderà a promuoverne la sanzione. Così, l'attesa riforma avrà effetto: e ciò, diciamolo francamente, si deve all'opera di un uomo competente, dotato di spirito pratico e di buon volere, qual'è l'on. Emilio Maraini, che ha studiato la riforma, tenendosi lontano dalle esagerazioni, così di quelli che, impazienti della lunga decorsi della speculazione, avrebbero voluto una riforma servizievole sul tipo di quella tedesca, che ora sta per essere riformata, come di quelli che per un erroneo concetto del *laisser faire, laisser passer*, avrebbero preferito di non far nulla.

Noi ci riserviamo di ritornare sull'argomento quando avremo sott'occhio il testo di tutte le disposizioni: le quali nel complesso ci sembrano tali da non sollevare gravi obiezioni.

COSE DI SPAGNA.

Madrid, 27 — I giornali pubblicano un manifesto firmato da novecento repubblicani, tra cui si notano parecchi presidenti di Società repubblicane.

Il manifesto è diretto contro Salmeron e critica la direzione che Salmeron ha dato alla politica repubblicana.

Si chiede che si metta termine ad una politica che lacera di fatto e di diritto ed accelerare il trionfo dell'ideale repubblicano, fa sì che vadano alla Camera i clericali ed i carlisti.

Il dep. Salmeron (rep.) che da tempo propugna una stretta unione di tutti gli avversari dell'attuale dinastia spagnuola, siano essi repubblicani, carlisti o separatisti catalani, aveva fatto, durante l'ultima campagna elettorale a Barcellona, propaganda per i catalanisti, coll'effetto che questi tolsero alcuni seggi anche agli stessi repubblicani. Questi ora protestano e si capisce. — (*N. d. R.*).

ARMI ED ARMATI

Stato Maggiore Generale dell'esercito.

Il maggiore generale Giletta di San Giuseppe cav. Luigi, già collocato a riposo, è richiamato in servizio, annullato e revocato il decreto di collocamento a riposo, e nominato comandante la brigata Pinerolo.

Il maggiore generale Carmagnola cav. Carlo è collocato in disponibilità.

— Sono promossi a generali e nominati comandanti rispettivamente le brigate Palermo e Sicna i colonnelli di fanteria Busti cav. Giuseppe ed Aureggi cav. Giuseppe.

La campagna della " Marco Polo. "

Venerdì scorso è giunta a Taranto la *Marco Polo*, che era partita da Napoli il 28 febbraio 1906 per i mari della Cina, al comando del capitano di vascello Ernesto Presbitero.

Toccato Taranto, Porto Said, Aden, Colombo, Singapore ed Hong-Kong, la *Marco Polo* giunse il 26 aprile ad Amoy, ove il 28 alzò l'insegna di comando del contrammiraglio Grenet, comandante la divisione navale oceanica.

Visitati vari ancoraggi della Cina e soggiornato qualche tempo nella baia di Nimrod, si recò nelle acque della Corea e nel golfo del Pekili. In dicembre 1906 ed in gennaio e febbraio 1905 compì una crociera nelle acque del Giappone.

Il 17 marzo 1905 a Nagasaki, sbarcato il contrammiraglio Grenet per lo scioglimento della Divisione oceanica, il *Marco Polo* assunse il servizio della stazione navale nell'Estremo Oriente.

Nel frattempo il capitano Presbitero era stato sostituito dal capitano di vascello Costanzino Verde, compiendo varie missioni nelle acque della Cina, risalendo lo Yangtsekiang fino ad Hankow.

In agosto, settembre e ottobre effettuò una nuova crociera sulle coste del Giappone e della Corea, facendo ritorno a Shanghai il 12 novembre.

Il 18 dicembre, in seguito a vari disordini verificatisi in città, sbarcarono dal *Marco Polo* 170 uomini dell'equipaggio, unadditati da una sezione di mitragliatrice leggera. Questa forza da sbarco valse efficacemente a preservare da ogni attacco, da parte dei cinesi tumultuanti, non solo il Consolato e la Banca coloniale italiana, ma anche i Consolati di Spagna, Belgio e Olanda, che non avevano, in quel momento, difesa, non essendovi in essi navi delle rispettive nazioni.

Il 21 gennaio 1906, ristabilito l'ordine pubblico, furono ritirate le forze da sbarco.

La nave, della quale il 5 febbraio aveva assunto il comando il capitano di vascello Carlo Novella, rimase nelle acque di Shanghai e in quelle adiacenti, fino al maggio, epoca in cui rimase nuovamente lo Yang-tse-kiang. In luglio visitò i vari porti della Corea, in agosto effettuò una nuova crociera nelle acque del Giappone e di ritorno approdò a Pietropaulowski sulla costa orientale del Kamchata.

Ritornata quindi al Sud toccando vari ancoraggi delle isole Kurili e del Giappone.

In novembre era di nuovo nelle acque della Corea e del Pekili facendo ritorno a Shanghai il 1, dicembre.

Il 14 gennaio 1907, sostituito nel servizio della stazione navale dal *Venezia*, il *Marco Polo* iniziò il viaggio di ritpatrio durante il quale compì una speciale missioncella coste orientali d'Africa che ebbe termine il 31 marzo.

Il 3 aprile partì da Aden e per Assab, Massaua e Suez rientrò in Mediterraneo.

Il 26 aprile la nave ha approdato a Taranto, dopo aver compiuto una campagna all'estero della durata di oltre tre anni, nella quale ebbe a percorrere circa 50,000 miglia.

Atti del Governo.

La Gazzetta Ufficiale del 27 contiene:

Leggi per la concessione delle seguenti tombole telegrafiche: ospedali di Reggio Calabria, circo di Terni, civili di Luciano e Vasto, civili di Cerignola, civile di Ostuni, Società meteorologica italiana, ospedale di Città di Castello, Società « Protezione infanzia » di Roma e ospedale di Penne.

Rel. e RR. DD. che autorizzano prelevamenti di somme dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Min. del tesoro per l'esercizio fin. 1906-907.

R. D. che approva le aumesse modificazioni al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. esercito.

R. D. per la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 1ª categoria.

Decr. Min. che stabilisce che le prove scritte per l'esame di concorso a posti di volontario nelle Delegazioni del tesoro siano tenute anche presso l'Intendenza di finanza di Torino.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dal Min. dell'interno e di grazia e giustizia e culti.

Ministero Agr., Ind. e Commercio. — Concorso. — È bandito un concorso tra i laureati in scienze agrarie ed in scienze naturali, e tra i licenziati del corso sup. delle scuole di viticoltura ed enologia per un posto di assistente di 3ª cl. nel vivai governativi di viti americane. I concorrenti dovranno presentarsi in Roma ad alcune prove di esame il 2 maggio p. v. Con ricorso di Corato, però, la data degli esami venne prorogata a nuova determinazione.

R. Esercito. — Sono collocati:

a riposo, il capitano di fanteria Spagnolo cav. Benedetto, già in aspettativa speciale;

in aspettativa speciale, il capitano di fanteria Tamagni cav. Giuseppe.

— Il capitano Rossi Alfredo è richiamato dall'aspettativa ai lanceri d'Aosta.

R. Marina. — Il colonnello commissario Santo Cesare Gastaldi è collocato in posiz. ausiliaria, inscritto col suo grado nella Riserva navale nominato commendatore della Corona d'Italia.

Il cav. colonnello commissario Nicolò Paolucci è colloc. id. id. e nomin. ufficiale della Corona d'Italia.

Il ten. colonnello commissario Giacinto Fregola è promosso colonnello.

È contromandato il movimento del cap. di corv. Nicolò Castellino.

Il ten. di vasc. Gerardo Pasco imbarca a Spezia sulla r. nave « Re Umberto », dalla quale sbarca il pari grado Nemo Dalzio, destinato ad « Doria » a Venezia.

Il ten. di vasc. Lamberto Narducci in aspettativa e rich. in serv. dal 1. maggio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

San Remo, 27 — Nella frazione di Poggio la notte scorsa gli ignoti, mediante trapanazione della porta laterale destra della chiesa parrocchiale, si introdussero nella medesima indisturbati e potettero mettersi a sacco compiendo molti arredi sacri, gettando a terra e parecchie finchè se nel tabernacolo dell'altar maggiore, sul quale era esposto il Santissimo. Inoltre riuscirono ad appropriarsi un paio di orecchini di perle, un paio di orecchini d'oro, una collana d'argento, un calice d'argento, un crocifisso pure d'argento, nonchè a vuotare la cassetta delle elemosine.

Si recarono subito sul luogo i carabinieri, ma finora non si hanno tracce dei furfanti.

Genova, 27 — Ieri col piroscafo « Italia » è partito per l'Argentina, l'illustre prof. Virginio Bossi, direttore della Clinica Chirurgica Veterinaria dell'Università di Parma.

Il prof. Virginio Bossi, uno scienziato di alto valore, che diede un contributo di forti studi al perfezionamento della chirurgia veterinaria e abbinato dal Governo argentino a coprire la carica di direttore delle cliniche presso l'Istituto Veterinario di Buenos Ayres.

(8) **Venezia**, 26. — Alle 22, ricevuto dal sindaco, dal prefetto, dai senatori e deputati e da tutte le autorità civili e militari, è arrivato Sua Altezza Reale il Conte di Torino per rappresentare S. M. il Re all'inaugurazione dell'Esposizione internazionale d'arte, che avrà luogo domani.

Il Conte di Torino si è trattenuto alla stazione a conversare con parecchi dei presenti. E poi disceso nella gondola di Corte, recandosi a Palazzo Reale.

La città rigurgita di forestieri, artisti e pubblicisti venuti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

Milano, 27, ore 17.10 — La Questura stamattina ha tratto in arresto, al suo domicilio, Paride Morazzi, di a. 19, macellaio, figlio di un agitatore, che è stato riconosciuto autore dell'assassinio del giovane Fulli, seguito per accidentale incontro.

L'arrestato confessò ha precedenti sfavorevoli.

Ida Manerio, di a. 19, amante dell'ucciso, nell'apprendere l'omicidio del suo uomo si è avvelenata. È in pericolo di vita.

Nell' Italia Centrale.

Firenze, 27. — Ieri sera, a Lungarno degli Archibugieri, all'angolo di via delle Carrozze, un allievo ufficiale di cavalleria, che seguiva una donna, in carrozza, da due gondolieri.

Uno di essi lo afferrò per il petto, l'altro per la spalle.

L'allievo ufficiale estrasse la sciabola ed a piattonate potè mettere in fuga gli aggressori.

Non sembra che essi fossero d'intesa con la donna seguita.

Livorno, 27. — Una vecchia francese mendicante, tale Annunziata Sanguinei, presentatasi ieri all' ospedale, non voleva spogliarsi per andare a letto.

Perquisita, fu trovata in possesso di una lista entro cui era un libretto della Cassa di Risparmio, denari in argento e varie lire sterline, per una somma discreta, di cui non volle narrare l'origine.

È possibile ch'ella l'abbia raggranellata a stento giorno per giorno, privandosi anche del necessario.

Rieti, 27. — Fiacchia Angelo mentre sparegava fuciate sul binario della ferrovia presso il precipizio di Cascello n. 188, vicino alla nobbra città, cadde dal carro in movimento ed ebbe recisa la testa da un sotto nell'atto che voleva salvarsi.

Il povero operaio lascia moglie e figli.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto, 27 (*Diarioo*). — L'altra sera nella gran sala dell'Hotel di Europa, le persone più influenti della Democrazia si riunirono per le definitive decisioni circa le elezioni in nanza del Consiglio, viste le non poche difficoltà che s'incontravano a formar la Giunta.

Vi fu animatissima discussione, che si protrasse fino a tarda ora, essendo varie le opinioni in merito.

Da ultimo si conchiuse di sopprassedere alle diminioni del Consiglio, e si decise di nombare una Commissione fra i consiglieri, coll'incarico speciale di proporre i nomi di coloro che dovranno formar la Giunta. Che al seguito della accettazione o meno, delle persone proposte, il partito avrebbe preso le definitive decisioni.

Iersera la Commissione già nominata, ha ritenuto di essere ricorsa dal Sindaco comm. Iannelli, per comunicazioni urgenti.

Bari, 27 ore 19.35 — Lo sciopero dei ferrovieri Bari-Locorotondo è finalmente cessato.

Gli scioperanti ricevranno l'organico provvisorio sotto condizione che la Commissione dei ferrovieri si rechi a Roma a presentare alla Commissione parlamentare le modifiche che si ritengono necessarie.

Si è deliberata inoltre la ripresa del servizio per rinfrancando la agitazione.

Due treni speciali distribuiranno stasera il personale lungo la linea. Domattina si ristituirà il servizio pubblico.

Napoli, 27, ore 18,15 (per telefono). Una orribile tragedia si è svolta questa mattina all'albergo Garibaldi, nei pressi della stazione.

Ieri sera ora tri giunta da Torre Maggiore, in quel di Foggia, una coppia di sposi.

Lui tal Luigi Eccellenza, lei Giuseppina Verotto, entrambi poco più che ventenni.

Stamattina alle 11 il personale dell'Albergo è stato messo a soqquadro dal rumore di 4 colpi di revolver.

Lo sposo in un momento di morboso furore, per causa da ricercarsi in momenti di anormalità disologica, aveva sparato contro la moglie quattro colpi di revolver, quindi afferrata per la vita l'ha precipitata dalla finestra sulla via.

Gli ospiti, accorsi subito, rilevarono il forsennato. La disgraziata signora fu condotta in grave stato all'ospedale di Loreto.

L'uomo è stato interrogato. Anche la Verotto ha fatto le sue dichiarazioni. Le due versioni non confrontano.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— Franchi per Quintale — 28 Aprile 1907 —

	1905	1906	1907
	24/12	30/12	29/12
Parigi . . .	21.60	23.37	23.37
Berlino . . .	23.31	29.66	32.50
Vienna . . .	—	—	17.00
Budapest . . .	22.48	17.39	15.34
Londra . . .	—	—	17.00
New-York . .	21.48	17.47	15.72
Chicago . . .	21.17	16.86	14.12
Odessa . . .	16.25	—	13.23
Galatz . . .	—	—	—

Nella passata settimana la situazione dei principali mercati granari del mondo continuò a mantenersi invariata, non verificandosi che lieve ribasso sui mercati americani ed insignificante rialzo ad Odessa.

Le quantità di frumento in marco, con destinazione verso l'Europa, ascendono ad ettol. 18.400.000 di cui 11,585,000 diretti per l'Inghilterra e 6.815,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 17.500.000 di cui 11,057,000 per l'Inghilterra e 5,013,000 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibili per la esportazione si calcolano a quasi 19 milioni di ettolitri, mentre l'anno scorso a questo tempo sorpassavano di poco i 15 milioni.

Circa l'andamento dei seminati nei principali paesi produttori esteri risulta che in Inghilterra, nel Belgio ed in Olanda i seminati a grano sono in ritardo; in Germania il freddo ha fortemente danneggiato le semente in varie regioni e specialmente in Sassonia e nell'Holstein ove si è dovuto procedere a molte nuove semente.

In alcune regioni della Romania le semente hanno sofferto per le gelate, ma pur tuttavia l'aspetto di esse in complesso non è cattivo.

Nella Russia meridionale le condizioni meteoriche si mantengono favorevoli: solo nella Bessarabia e nel governo di Hherson si sarebbero verificati danni.

Nella Repubblica Argentina le semente si sono fatte in condizioni meteoriche favorevoli e su di una superficie più estesa.

In Italia i mercati di grano della settimana decorsa si mostrarono alquanto animati.

I prezzi rimasero invariati aggirandosi fra lire 21,27 e 27,33 il quint.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Udienza del 26 aprile 1907

Comune di Monza c. Berretta, Camporio ed altri — Estens. Perla — Irricevibile.

Farina c. Manicomio S. Maria dela Pietà — Estens. Mariatti — Respinge.

Comune di Napoli c. Prefetto e Ditta Raimondi e viceversa — Estens. Pinchorle — Respinge.

Materia c. Ministero Poste e Telegrafi — Estens. Pinchorle — Accoglie.

Pirrò c. Ministero Interno e Comune di Catanzaro — Estens. Pellecchia — Respinge.

Comune di Tuoro-Calenzi — Estens. Di Fratta — Accoglie sospensione.

Da Via c. Ministro Poste e Telegrafi — Estens. Cristofonetti — Irricevibile.

Liberi c. Ministro Poste e Telegrafi — Estens. Cristofonetti — Rinvio alla Cassazione.

Ferrovie dello Stato

Il Direttore generale delle Ferrovie di Stato ha rivolto encomio e concessa gratificazione di L. 100 al giardabarriere Campini Luigi per l'atto lodevole da lui compiuto, con grave rischio della propria vita, di salvare da certa morte un marinaio sbarcato nuovo che, nella sera del 23 marzo u. s., dopo aver scavalcata la catena del passaggio a livello del posto Federico Guglielmo alla stazione di Santa Sinbania, erasi fermato in mezzo al binario mentre sopraggiungeva il treno n. 5174, dal quale sarebbe stato certamente investito se il Campini, accortosi del pericolo a cui l'altro andava incontro, non si fosse prontamente slanciato in di lui soccorso, spingendolo fuori del binario, restando a suo volta colpito e contuso.

TEATRI ed ARTE.

"IL LADRO" DI HENRY BERNSTEIN AL VALLE.

La comp. francese Dehesse e Teglio rappresentò iersera per la prima volta a Roma questo lavoro, che, con maggior o minor fortuna, aveva già fatto il giro della altre città, e che risentiremo fra breve allo stesso teatro, in veste italiana, dalla comp. Andò.

Eccone, senz'altro, la trama.

Raimondo Lagarde, ricchissimo industriale, sabbia una villa sentenza insieme colla moglie bambolla e un figlio delle sue prime nozze, Fernando, di diciannove anni, che si è innamorato perdutamente di una giovane sposina, Maria Luisa Voysin, la quale è ospite del Lagarde unitamente a suo marito Riccardo.

Fernando, conviene dirlo a bella prima, non è corrisposto da Maria Luisa. Ella adora suo marito, e, tanto, che pur di risparmiargli sempre più sconcerti del dichiararsi colpevole.

Figuratsi la sorpresa, il dolore, i rimproveri, la disperazione di Luisa quando queste, nelle mente del giovane Fernando, si trasformano in colpe tangibile. La sera stessa, allorchè i congiunti stanno per coricarsi, il marito, dubitoso, riesce con varie astuzie a impadronirsi del portafoglio che Maria Luisa tenera gelosamente nascosto nel cassettone. Voysin apre febbrilmente il portafoglio e vi trova molti denari, troppi denari, secondo lui... l'avanzo del resto, dopo le spese di casa, di gioielli, gli fanno dalla moglie per... seducre il marito.

Ma questo particolare, naturalmente, egli non solo lo ignora, ma non l'immagina neppure; onde, assalito dallo stupore, interroga, investiga, minaccia... finchè, ad un tratto, una terribile domanda gli corre alle labbra:

— Ma perchè, allora, Fernando s'è accusato autore del furto?

La risposta giunta da lo scoppio subitaneo, istintivo di dolore o d'ira da cui egli si sente tutto invaso.

Alla disperata sciocca del marito, la moglie, che sa in realtà di non averlo tradito, si sente, a sua volta, offesa, e si ribella e imprca, chiedendo tempo per discolparsi e risolvere con maggior calma la terribile situazione.

Voisin non le dà retta: egli vuol correre dal Legarde e palesar loro la nuova infamia del figliuolo. A tale minaccia, la moglie, fuori di sè pella di uccidersi, ed il marito, spaventato, si rassegna di rimandare la cosa al mattino.

Intanto il signor Lagarde, che ritiene sempre il figliuolo autore del furto, sta per spedire all'estero mondo... cioè, nel lontano Brasile, a espiare il suo fallo.

Il povero Fernando, cotto più che mai della bella sposina, vorrebbe pure fare un'ultimissima prova suo eroico sacrificio, accusando una colpa non commessa, accomiato e saluta i genitori e gli amici.

Ma quando tende la mano a Maria Luisa, la quale corge insieme a se tanti cuori lacerati per lei, ella ha un irresistibile schianto di dolore e di pentimento.

— No! L'innocente non deve essere punito: lei sola è la colpevole, lei sola ha ribatto, ma non per cupidigia di denaro, bensì per essere più bella, per piacere riepilà al suo sposo, che ha sempre e unicamente amato!

A tale confessione tutti perdonano alla vaga e seducente sposina, cominciando dal marito, che decide sull'istante volontariamente con lei in quello stesso Brasile, in cui dovrà esser spedito il povero Fernando, il quale ora è esasperato per questo inaspettato distacco. A consolarlo, gli viene in buon punto un candido bacio applicatogli sulla fronte dalla donna amata. E cala la tela.

Questa, in succinto la favola della commedia, la quale, per me, segna un passo indietro nella bella, nitidissima arte dell'autore del *Mercato* e della *Raffica*. E il principale suo difetto è di esser artificiosa e falsa in tutte e nei caratteri, e nelle situazioni, e negli espedienti, e perfino nella stessa trama.

Sì! L'innocente non deve essere punito: lei sola è la colpevole, lei sola ha ribatto, ma non per cupidigia di denaro, bensì per essere più bella, per piacere riepilà al suo sposo, che ha sempre e unicamente amato!

A tale confessione tutti perdonano alla vaga e seducente sposina, cominciando dal marito, che decide sull'istante volontariamente con lei in quello stesso Brasile, in cui dovrà esser spedito il povero Fernando, il quale ora è esasperato per questo inaspettato distacco. A consolarlo, gli viene in buon punto un candido bacio applicatogli sulla fronte dalla donna amata. E cala la tela.

Questa, in succinto la favola della commedia, la quale, per me, segna un passo indietro nella bella, nitidissima arte dell'autore del *Mercato* e della *Raffica*. E il principale suo difetto è di esser artificiosa e falsa in tutte e nei caratteri, e nelle situazioni, e negli espedienti, e perfino nella stessa trama.

Ma se, da un canto, tutte queste deficenze ridondano a svantaggio dell'opera dell'autore, dall'altro, esse tanto più fanno emergere la sua singolare, prosoche impareggiabile maestria della scena.

E convione che questa maestria sia somma per riescire a fare, non solo accettare, ma altresì piacere, anche il lavoro, un lavoro, il quale, in sostanza, non contiene che un solo ed unico episodio, i fatto di dialoghi lunghissimi, uno dei quali si prolunga niente di meno che per un intero atto ed è sostenuto da due soli personaggi!

Gli è che tale episodio è svolto appunto con tutti i sapienti accorgimenti scenici, con un'avvedina e graduale preparazione dei vari momenti drammatici, con un inolzante succedersi di ben disegnati e chiariti quadri, con un dialogo spigliato, vivo, robusto, scintillante, qualità tutte che hanno la virtù di mascherare l'artificio e la forza d'intenzione l'attenzione del pubblico, di commoverlo, di conquistarlo.

E che queste qualità siano l'essenziali per chi scrive per il teatro lo dimostrò ieri sera, la calorosa accoglienza fatta al lavoro diretto dall'intellettuale, finissimo pubblico intervenuto iersera al Valle.

La seconda audizione della Compagnia Debrenne e Teglio ed ha sempre più confermati nella convinzione che un buon concerto d'insieme non solo fa gustare meglio un'opera, ma anche meglio apprezzarla.

G. E. Naul.

Pubblicazioni. — Per iniziativa dello scultore Pistrino Soro e di un gruppo di letterati e di artisti, uscirà nel prossimo maggio una rivista si più non ancora nuova, dal titolo *Cronaca bizantina*.

Come l'antico periodico ellino del fiorentino portare in campo le giovani energie, al proporrà una vita battagliera ed indipendente.

Sarà edita dal sig. Bécucci e C. della Tip. Ed. Italiana, conterrà scritti di valenti letterati e sarà ricca di illustrazioni.

« Filemone e Bauci » al Nazionale

Nel pomeriggio di ieri si replicò con grande successo l'opera di Gounod *Filemone e Bauci*, eseguita da due artisti principali della nostra accademia e della colonia straniera.

Assistava S. M. la Regina Madre, che diede ordinamento il segnale degli applausi, e che ebbe infine parole di vivo encomio per lo spettacolo, il quale rimarrà certo indimenticabile.

Scioperi all' estero.

(8) **Parigi**, 26. — Nel pomeriggio, verso le 2, circa 200 operai scioperanti si sono recati al Bois de Boulogne, si sono fatalitati sul prato presso il gran lago ed hanno fatto colezione.

Si sono trattenuti divertendosi e schcrzando fino alle 5.30; quando tutti i Bois de Boulogne sono rientrati in città contando.

(8) **Parigi**, 27. — Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha ricevuto una delegazione degli operai punatieri scioperanti ed ha promesso la giustezza delle loro rivendicazioni circa il riposo settimanale per turno.

Un numeroso nel quale saranno esposte tutte le rivendicazioni degli operai punatieri, sarà consegnato a Clemenceau.

Gli operai punatieri si sono riuniti per prendere cognizione del risultato del colloquio dei loro delegati col Presidente del Consiglio e dell'impegno accordato ai punatieri militari di sostituire gli scioperanti.

I delegati hanno riferito che Clemenceau avrebbe detto di ignorare il fatto, ma che, se fosse stato vero, sarebbe stato fattore di questa misura, perchè la popolazione di Parigi non mancasse di pane.

Clemenceau avrebbe inoltre deplorato vivamente le violenze degli scioperanti dicendo che il Governo si sentiva umiliato di essere costretto a mettere tanti soldati per le vie della città.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto in Calabria.

(8) **Catanzaro**, 27. — Stamane, alle 9,15, sono state avvertite due scosse di terremoto seguite da rombo.

Nessun danno.

Maltempo in Francia.

(8) **Parigi**, 27. — La *Petite Republique* segnala che ieri sera, alle 9 e mezzo, la neve cadeva a Parigi per un quarto d'ora.

(8) **Reims**, 27. — La neve cade da parecchie ore a grandi fiocchi su Reims e sulla regione. Le strade ne sono coperte: il freddo è intenso.

Anche a Nancy nevica da stamane.

Inondazione in Russia.

(8) **Kiew**, 27. — Un dafeper ha straripato: la inondazione prende proporzioni minacciose. Alcune vie della città bassa sono inondate. Gli abitanti sono serviti mediante barche. Gli abitanti dei piani inferiori lasciano le case.

I quartieri di Troukhanaw e di Nicolaksja sono sommersi.

La piena del fiume aumenta.

I danni sono gravi.

Sports

Società ginnastica « Roma » — Domenica 28 corr., alle ore 9, nella Palestra di via Genova avranno luogo le gare eliminatorie dei campionati italiani che si svolgeranno a Venezia nel prossimo maggio.

Sono invitati i soci e i loro amici.

Per domenica 5 maggio la « Roma » sta preparando una grande festa ginnastica nella quale si produrrà la squadra che parteciperà al VII Concorso Federale di Venezia, svolgendo il programma stabilito per detto concorso.

I biglietti si possono ritirare presso la Segreteria sociale a cominciare da lunedì 29 corr., tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un curioso e doloroso casamento.

Il *London County Council* ha istituito nel 1904 un registro coniugale delle persone che, essendo senza dimora fissa, sono obbligate a passare la notte allo scoperto, lungo le banchine del Tamigi, sotto i ponti, i portici o negli anditi deserti.

Il censimento del 1904 diede un totale di 1850 persone, le quali passano normalmente le notti nelle accennate località. Il censimento del 1905 fece salire tale cifra a 2000 persone, quello del 1906 a 2500 persone. Il censimento, fatto nella notte dell'8 febbraio scorso, ha fatto salire ancora tale cifra a 2908 persone, cioè 1068 uomini, 402 donne e quattro fanciulli al disotto dei dieci anni.

Ciò avviene, quantunque in molte località vi siano dormitori istanti da Società di beneficenza o religiose, che accolgono e forniscono di zuppa e di letto non meno di 6000 e 7000 persone tutte le notti, dietro pagamento di un *penny* o due.

Circa 2000 persone vengono condannate ogni anno in Londra per mendicità.

COSE LOCALI.

Il Manicomio e la Provincia.

Accenniamo già come con un lodo arbitrale si fossero sistemate le varie vertenze che da lunghi anni si trascinano fra l'Amministrazione del Manicomio e la Provincia.

Ora la Commissione pel bilancio provinciale si occupa nella sua relazione delle conseguenze economiche del lodo stesso che è il caso di rilevare, per l'importanza di una questione tanto importante.

Come è noto, infatti, in seguito al lodo arbitrale si stipulò il passaggio dell'Amministrazione del Manicomio di S. Maria della Pietà alla diretta dipendenza della Provincia.

Il lodo arbitrale conclude riducendo a Lire 227,500.94 la somma di L. 800,000 richiesta dal Manicomio quale debito della Provincia ed ordinando inoltre l'accertamento della stessa Provincia stessa di L. 104,000, che erano state pagate dalla Amm. Prov. in estinzione di passività proprie del Manicomio.

Costeche risulti un debito definitivo della Provincia di L. 123,500.94 a tutto l'esercizio 1903.

Il lodo avendo deciso che i conti degli Esercizi 1904 e 1905 dovevano liquidarsi colle stesse norme tenute dagli Arbitri per quelli dei cessati precedenti, ne venne che alla Provincia furono addebitate per i detti due anni 1904 e 1905 Lire 136,346.07 e così a tutto l'esercizio 1905 Lire 259,847.01.

Per il 1906 i rapporti fra Provincia e Manicomio non essendo regolati da alcun contratto, si stabilì colla convenzione che la Provincia avrebbe dovuto pagare il saldo del conto consuntivo del Manicomio per l'Esercizio 1906, a titolo di quota a suo carico per le rette dei detenuti poveri.

Tale saldo ammonta in via di previsione, non essendo ancora compilato il conto consuntivo, a L. 1,350,000 : la Provincia avendo già pagato tutta la somma stanziata all'uopo nel bilancio del 1906.

Per effetto quindi dell'applicazione del lodo arbitrale a tutto il 1906 le somme dovute dalla Provincia ammontano a L. 609,847.01.

Alla polizia in quanto al 36,000 la Provincia ha potuto provvedere colla corrispondente somma conservata nel proprio conto dei residui passivi a titolo di mantenimento demenri poveri il suo debito si riduceva a L. 573,847.01, la qual somma infatti è stata stanziata nel bilancio del 1906.

E da notare che con questo stanziamento si è fondersi la Cassa provinciale di L. 250,000 già anticipate al Manicomio nell'esercizio 1906 e cosi stinente un residuo attivo dell'esercizio stesso.

In seguito poi alla garanzia prestata dalla Provincia al Manicomio per l'apertura di un conto corrente passivo presso il Banco di Roma, garanzia richiesta dal Manicomio nella persuasione di essere creditore della Provincia di somma ben più rilevante, la Provincia stessa eseguirà nel 1906, trattandolo come anticipazione, il pagamento del debito del Manicomio in L. 500,000.

Era quindi necessario regolarizzare quella erogazione con analogo stanziamento di bilancio per rifondere la Cassa provinciale.

Ma non fu sufficiente al Manicomio la suddetta somma per fronteggiare le proprie necessità di cassa, ed alla fine dell'esercizio 1906 riconobbe la necessità di dovere procurarsi altre L. 169,290 per saldare i debiti contratti a tutto l'esercizio 1905. Tale somma nella Convenzione fra Provincia e Manicomio si stabilì sarebbe stata anticipata dalla Provincia.

In considerazione parsitto che nelle L. 169,290 erano comprese L. 9,847.01 ancora dovute dalla Provincia per il saldo di quanto era stanziato a suo carico a seguito del lodo arbitrale e conteggiato perciò nella somma di L. 573,847.01 sopra accennata, quella somma si ridusse a L. 159,352.99 e la somma dello anticipazioni al Manicomio ammonto complessivamente a 659,352.99 L. 750,000.

In corrispettivo di tale anticipazione il Manicomio, colla più volte ripetuta convenzione, cedeva alla Provincia tutti i crediti derivanti dalla propria gestione a tutto l'esercizio 1906, valutati L. 90,000 in tanto pare del credito di L. 720,000 verso lo Stato per i ricoverati in Provincia nei locali in via della Lungara, quanta no occorreva per saldare il debito della Provincia, e cioè L. 659,352.99.

La somma coduta dal Manicomio ammontava così a L. 659,352.99.

A completare la trattazione della questione manicomiale nella sua attinenza col nostro bilancio per il 1907, la Commissione accenna brevemente anche alle modificazioni introdotte nel bilancio stesso a seguito del passaggio di gestione del Manicomio alla diretta dipendenza della Provincia.

Il bilancio dell'Opera Pia è stato preparato dall'egregio R. Commissario, Conte Santucci: la Deputazione ha esteso da quel bilancio la parte interessante la nostra Amm.

E no risulta che la spesa prevista

ammonta a . . . . . L. 1,812,824.81

l'entrata a . . . . . » 558,134.67

L'onere per il mantenimento dei detenuti poveri per il 1907 ascende così a . . . . . L. 1,250,690.14

La Commissione ha voluto rendersi conto della previsione del costo per la giornata di presenza dei detenuti a carico della Provincia, ed ha rilevato che i detenuti poveri ricoverati nel Manicomio al 1 gennaio 1907 erano 1829, al qual numero aggiungendo i nuovi ingressi dei ricoverati in circa 93, e tenendo conto delle dimissioni, si può stabilire una presenza media di malati in 1922 circa, che per un anno importa giornate 701,530 di cui emerge che il costo previsto della giornata di presenza ammonta a L. 1,791.35.

La Commissione ha riconosciuta giusta tale previsione che è superiore a quella dell'esercizio precedente, ed è sicura che l'opera solerte del Presidente della Deputazione, proseguendo nelle riforme che già sappiamo iniziate, non solo farà contenere il costo effettivo nei limiti previsti, ma saprà ottenere dello economie non indifferenti.

Regio Lotto

Estrazione del 27 aprile 1907.

BARI	60	15	66	33	29
FIRENZE	78	81	3	18	37
MILANO	51	56	2	31	43
NAPOLI	46	80	81	66	90
PALERMO	14	63	44	31	24
ROMA	34	76	66	7	42
TORINO	84	56	31	13	66
VENEZIA	85	7	21	38	59

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 28 aprile 1907 - S. Vitale

Leva il Sole alle ore 5.13 m. - Tramonta alle 7.2 s.

Leva la Luna alle ore 7.36 s. - Tramonta alle 3.35 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 27 Aprile 1907 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.4	coperto	Nizza	16.5	3/4 coperto
Arcangelo	4.4	1/2 coper.	Cherburgo	9.6	coperto
Vienna	12.2	coperto	Clermont-Ferr.	12.0	1/2 coper.
Madrid	—	—	Malta	13.8	1/4 coperto
Parigi	10.5	nebbioso	Atene	15.4	1/4 coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp. ore 8	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore: max.	min.
Genova	12.4	coperto	mosso	15.8	12.6
Torino	10.8	coperto	—	24.7	6.3
Milano	13.4	coperto	—	27	6.3
Verona	12.2	coperto	calmo	19.0	12.4
Bologna	11.4	nebbioso	—	20.6	13.5
Ravenna	10.5	sereno	—	17.4	7.2
Pesaro	10.8	1/4 coperto	calmo	21.0	12.2
Firenze	14.0	sereno	—	24.0	12.4
ROMA	13.6	sereno	—	17.6	10.4
Bari	14.8	1/2 coperto	legg. mosso	18.3	12.0
Napoli	15.1	coperto	calmo	19.5	11.4
Caggiano	3.6	nebbioso	—	16.0	2.4
Tiriolo	8.8	3/4 coperto	—	14.0	4.0
Palermo	22.0	sereno	calmo	24.7	4.7
Messina	16.8	sereno	calmo	20.5	12.2
Cagliari	13.6	sereno	legg. mosso	23.2	10.4

Probabilità: cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove con qualche pioggia; venti forti tra Sud e ponente, mare agitato.

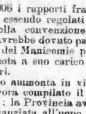
A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al livel. l'altezza della stazione è di 50.46. Barometro a mezzogi 753.7. Termometro centig. massima 20 e minima 13.0.

Umidità relativa da mezzogi a mezzogi 8.50. Vento: Sud, forte. Stato del cielo: 3/4 coperto.

Sciarada.



Qual che ha l'orto e fa *primiero*
Spesso e un povero spiantato,
E non è già pane, è un *intero*
Sol dall'*altro* va sparato,
Che non basta il suo rimorso
Se sbarrar vuole il fiturro.

Spiegazione del pasatempo precedente:
CIMA-DUE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 APRILE 1907.

Cecchini Angelo custode, con Ricci Antonia
Pietragnani Luigi muratore, con Razzarelli Maria
Grammenzi Lindo macellaio, con Ferrara Amanda
Neviani Antonio professore, con Bonfiglioli Elisa
Dottarelli Nazzareno muratore, con Accari Vittoria
Correlli Goffo impiegato, con Marchegiano Ester
Modugno Michele pubblicista, con Bianchi Emma
Sacco Gino impiegato, con Mazzi Domenica
Grosso Nicola macellaio, con De Angelis Domenica
Fantoni Ugo fuoco, con Pensotelli Valentina
Golzi Silvio fotografo, con Palombi Rosa
Scuderoni Alfredo parrucchiere, con Reggiani Amalia
Paglioni Natale impiegato, con Senni Giovanna
Bindo Carlo impiegato, con Valeri Luisa
Cesari Pietro portiere, con Pandolfelli Rosa
Ferrari Angelo barbiere, con Romiti Natalica
Merli Emilio barbiere, con Cappelli Giulia
Geranzat Eusebio avvocato, con Reubi Maria
Chiavaro Angelo professore R. U., con De Vescovi Lu

Nati e morti denunziati il 25 aprile 1907.
Nati 37 compresi 3 nati morti.
Morti 20 dei quali 6 sotto i 7 anni.

Morti.

Frezza Maria fu Nicola, Roma, 79, ved. Capri
Leoni Giulia di Antonio, Roma, 50, coniug. Ferragazza
Mariatti Luigi fu Nazzareno, Montecassiano, 73, coniugato Morosini
Palma Loreta fu Carlo, Veroli, 31, ved. Oddi
Cacciagna Giuseppe fu Angelo, Roma, 25, addetto, subito
Bavazza Raffaele fu Giacchino, Roma, 86, possidente, subito
Maccari Antonio fu Leopoldo, Frosinone, 58, impiegato, subito
Bani Serafino fu Settimio, Roma, 61, sarto, subito
Castellani Teodosia Eleonora fu Tommaso Giorgio, Castellera, 67, nubile
Lucarini Antonietta fu Camillo, Piove Davighani, 59, coniu
Simoncetti Enrico di Camillo, Roma, 15, studente
Baiazzi Teresa fu Vincenzo, Genzano, 82, ved. Mesti
Bargoni Costanza fu Tommaso, Cerreto Guidi, 84, ved. Corsini
Meschetti Antonio fu Domenico, Roma, 85, falegname, ved.

Aste, Appalti e Concorsi.

Direzione Privative - 15 maggio - Rivendita generi privativa in Roma via Frattina N.. Reddito lordo L. 7422.

Manicomio di Bazzano (Bologna) - 30 maggio - Appalto dell'illuminazione pubblica, con energia elettrica. Cat. An. L. 2.068. Durata anni 25.

Comune di Castellabate - 14 maggio - Costruzione S. C. O. da Castellabate alla provinciale di Casalvecchio. Prez. L. 70.000.

Manifattura tabacchi Lucca - 8 maggio - Fornitura di abete per 40.000 casse 150.000 sprangbe per le stesse. Prez. L. 452.159.

Stabilimento di Vitorbo - 8 maggio - Trasporto effetti postali tra Montefiascone e la stazione ferroviaria 1907-1910. Prez. ann. L. 2000.

Congregazione Carità di Montelanico - 10 maggio - Lavori per ultimare il civico ospedale. Prez. L. 5738.

Ospedali di Roma - 13 maggio - Fornitura e manutenzione di utensili di ferro zincato, rame, latta. Presunti L. 16.000 in due lotti.

(Fot. Abeni, Muase.)

Zaira de Lama.

Guarita dal PEPTOLAXA

Il Signor A. de Lama, rappresentante, Foro Bonaparte, 65, Milano, scrive:

« Ho dato le Pastiglie di Peptolaxa a mia figlia Zaira di tre anni e mezzo, perchè soffriva di grande disturbi d'intestino. Questi disturbi sono completamente cessati. Debbo dire che ella ha preso questo lassativo senza provare la ripugnanza provocata dagli altri medicamenti. Il Peptolaxa non ha alcun sapore.

Non è così naturale purgare i bambini coi purganti in uso per le persone adulte, sia pure diminuendone la dose. Perchè dunque non adoperare il Peptolaxa preparato specialmente per i bambini.

Le Pastiglie di Peptolaxa sono proprio ciò che occorre alle mamme per mantenere i loro figliuoli in buona salute e di buon umore. Il Peptolaxa assicura ultimente tutti i disturbi ed i medicamenti di sapore disgustoso.

Il Peptolaxa si vende in tutte le farmacie e al deposito: A. Merenda, Via S. Girolamo, 4, Milano, L. 2, la scatola.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 27 aprile – Pres. **Canonico** *– Ore 15*

Presidente annunzia che il sen. Canevaro si dimette, per ragioni di salute, da membro della Commissione di vigilanza al fondo per la emigrazione.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del Bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Le urne rimangono aperte.

Ordinamento del Benadir.

Sonnino (rel.). Se il Senato consente la Commissione, in aggiunta a quanto già espresse ieri sulla necessità che il Governo prenda possesso della colonia del Benadir, chiede presentare un ordine del giorno che determina chiaramente il proposito della Commissione.

Il Senato consente.

Cusella D'Andria (dell'U. C.), riferendosi a quanto disse ieri il sen. Baldissera, insiste sulla opportunità di occupare la colonia perchè le industrie ed i commerci possano svilupparsi in condizioni di sicurezza, accennando come il procedere a salti sarebbe pericoloso.

Per queste ragioni la Commissione ha deliberato di presentare il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, considerando che la legge in esame è diretta alla protezione di quelle imprese d'indole economiche le quali non possono efficacemente svilupparsi se non garentite dall'autorità sensibile dello stato sulle popolazioni indigene e considerando che il temporeggiare non evita nè spese nè pericoli; invita il Governo del Re a spiegare un'azione energica e prudente per rendere effettivo il possesso della nostra colonia ».

Dimostra per quali ragioni non si sia formata in Italia una opinione pubblica favorevole alle imprese coloniali e rileva che le imprese che si limitano solamente alla parte economica hanno esse pure il bisogno di essere garentite e per garentirle bisogna prendere possesso del territorio.

E' necessario sopratutto che gli indigeni abbiano un alto concetto della forza di chi vuol penetrare nel loro paese.

Ricorda che si sono avuti già degli scontri sanguinosi che non si potranno forse evitare anche nell'avvenire.

La Commissione in sostanza invita a fare in breve tempo ciò che sarebbe necessario fare più tardi e prega il Ministro di prendere in considerazione l'ordine del giorno.

Arcoleo. Ricordando che il Ministro ha detto di voler procedere d'accordo col Parlamento, egli ripete la sua opinione che il Governo deve saper assumere la responsabilità dell'azione, sentendosi Governo e sapendo prendere le opportune iniziative a tempo.

Egli non comprende una tutela della colonia senza che sia organizzata una difesa di essa, nè vorrebbe che il Governo il quale ha detto che si riserva di provvedere l'opportunità intendesse per opportunità qualche insuccesso.

Dimostra che non bisogna illudersi di esercitare in quelle regioni un'azione puramente civile senza la forza opportuna.

Conclude quindi che data la prudenza e l'esperienza del Presidente della Commissione, il monito di esso merita di essere accolto dal Governo se non in questo in un altro progetto di legge.

Titoni (Esteri). Gli sembra che vi sia un equivoco il quale ha dato luogo alla presente discussione. Non potrebbe mai accettare l'ultima parte dell'ordine del giorno presentato dalla Commissione perchè ciò che si chiede in quella parte non sarebbe attuabile neppure spendendo i 100 milioni che l'Inghilterra ha speso per la sua campagna contro il Mahdi, essendo molto grande la estensione del territorio che si dovrebbe occupare.

Oggi non si potrebbe avventurare il paese in una impresa così grave per l'onere finanziario; non è quindi il caso di recitare ad assumere responsabilità che egli ha saputo assumere sempre all'occasione.

Appunto trattandosi di una spesa così rilevante egli ha creduto dichiarare ieri che nulla avrebbe fatto senza il consenso del Parlamento.

Intende di fare tutto ciò che oggi è possibile e rileva che quando i Governatori hanno nei loro rapporti accennato alla sufficienza di 4 mila uomini, come ha accennato il generale Baldissera, quei Governatori volevano impiegare quella forza a compito molto più modesto.

Espone il programma che egli intende attuare per sviluppare il commercio nel Benadir, secondo le istruzioni date al nuovo governatore; questo programma riguarda la sicurezza delle vie e delle carovane, le facilitazioni del commercio fluviale, la istituzione di due residenze commerciali e lo sviluppo di tutte le possibili culture con efficace protezione a chi vuol penetrare a scopo coloniale nel Benadir.

Ha già ricevuto domande da parti di alcuni che intendono andare nel Benadir a scopo coloniale.

Rileva poi l'importanza di assicurare le comunicazioni tra Merka e Mogadiscio.

Conclude che quanto egli ha esposto forma già un programma abbastanza vasto e che egli non potrebbe accettare l'ordine del giorno della Commissione qualora non fossero tolte le ultime parole.

Sonnino (rel.) dopo le esplicite dichiarazioni del Ministro la Commissione ritira l'ordine del giorno che aveva proposto e le sostituisce col seguente:

« Il Senato, considerando che la legge in esame diretta alla protezione di quelle imprese d'indole economica le quali non possono efficacemente svilupparsi se non garantite dalla autorità sensibile dello Stato sulle popolazioni indigene, confida nell'azione prudente ed energica del governo del Re ».

Questo ordine del giorno accettato dal Ministro degli affari esteri è approvato.

E, senza osservazioni, si approva il contratto di permuta di un terreno demaniale sito sulla spiaggia di Porto Said con altro del Governo egiziano per la costruzione di un edificio scolastico.

Tombola per le industrie femminili.

Sonnino. Non crede opportuna la proposta e domanda al Senato di respingerla.

Bettoni. Ne giustifica invece la necessità in seguito al danno subito dalla benemerita Società dell'incendio dell'Esposizione di Milano, non risarcito dalla Società assicuratrice.

Sonnino. Accenna ad una esortazione di un Ministro fatta a favore di questo progetto.

Vitoni per fatto personale. Respingo sdegnosamente la insinuazione del sen. Sonnino.

Catoblni (rel.). Ribatte pure le parole del sen. Sonnino che certamente tradirono la sua intenzione. Lo scopo filantropico delle Società per le industrie femminili, diretta con tanto disinteresse, giustifica pienamente il concorso che si domanda al Senato.

Lacava (Finanze). Dimostra l'indole della Società che conclude qualunque idea di speculazione.

Trattandosi di un solo articolo si rinvia allo scrutinio segreto.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Tombola telegrafica a favore degli istituti Pii di Potenza:

Abolizione delle revisioni biennali dei redditi di ricchezza mobile ed altre modificazioni alla legge sulla imposta di ricchezza mobile:

Disposizioni relative ai terreni danneggiati dalla fillossera.

Si votano a scrutinio segreto.

Presidente comunica i risultati:

Bilancio Agricoltura – Fav. 79, Contr. 6.
Ordinamento Benadir – Fav. 57, Contr. 21.
Tombola Industrie femminili – Fav. 61, Contr. 17.
Tombola per Istituti Pii di Potenza – Fav. 58, Contr. 20.
Disposizioni sulla fillossera – Fav. 67, Contr. 11.

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 aprile – Pres. **Marcora** *– Ore 14.5.*

Molta attesa sul processo verbale, durante il quale, si diceva ieri, il deputato Enrico Ferri avrebbe preso la parola per scagionarsi dalle censure dell'on. Santini. Ma egli non si è veduto!

La cosa è animatamente commentata nei corridoi e nell'aula, dove si nota una insolita mobilitazione di amici forse in previsione di possibili incidenti e pugilati.

Gli on. Santini e Costa, circondati subito da molti colleghi dell'estrema, in cima alla scaletta dell'ultimo settore di sinistra, discutono vivacemente.

Si afferma che l'on. Santini chiederà qualche spiegazione all'on. Costa per le parole da lui ieri pronunciate. Si dice l'on. Costa, lo esclamasi: lasciami stare: chè in questo momento la tua lode m'ingiuria — perchè mentre lodavi me, che offro le braccia alle manette, offendevi Ferri, dicendo che fuggiva e paragonandolo, a torto, a Fortunato.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

De Novellis (Segretario) dà lettura delle seguenti proposte di legge:

del dep. Croce per la divisione in quattro Comuni del Comune di Capannori:

del dep. Riccio per aggregazione del Comune di Asoleta al mandamento di Castel di Sangro:

del dep. Rummo per una tombola telegrafica per gli scavi del teatro romano di Benevento.

Contro gli on. Lonardo e Barocchio.

Presidente. Comunica che furono presentate domande di procedere contro i dep. Lonardo e Barocchio, per reati elettorali.

Sulla linea Spezzano-Lagonegro.

Dari (LL. PP.). Risponde ai deputati Turco e Giunti che prossimamente si porrà mano ai lavori del tronco ferroviario Spezzano-Cassano-Cerchiara, della linea a scartamento ridotto Spezzano-Lagonegro.

Turco e Giunti. Lamentando il ritardo, attendono che alle promesse corrispondano i fatti.

Per la ferrovia Palermo-S. Carlo.

Dari (LL. PP.). Espone all'on. De Michele Ferrantelli l'opera del Ministero nella cessazione del servizio della ferrovia Palermo-S. Carlo, soggiungendo da ogni responsabilità il Ministero, che si sostituirà alla Società ove non provveda nel tempo che le venne imposto.

De Michele Ferrantelli. Prende atto.

Doppio binario sulla Genova-Spezia.

Dari (LL. PP.) riconosce che al Comitato consultivisti in Genova per patrocinare il doppio binario interno Genova-Spezia. Il Ministro abbia risposto di ricorrere alla iniziativa privata.

Cavagnari considera un grave errore la risoluzione del Governo.

Stazioni di Arquato e S. Margherita.

Dari (LL. PP.) assicura lo stesso on. Cavagnari che è immune l'esecuzione dei lavori di ingrandimento delle stazioni ferroviarie di Rapallo e Santa Margherita Ligure.

Cavagnari Ne dimostra la necessità e l'urgenza.

Il sale in Alessandria del Carretto.

Cottafavi (Finanze), risponde al dep. Turco che al Comune di Alessandria del Carretto si concede per il trasporto del sale un compenso superiore a quello portato dalla tariffa consuetudine.

Turco, non essendovi alcuno che assume il trasporto alle condizioni stabilite dal Governo, quel piccolo Comune rimane sprovvisto di sale.

Il collocamento a riposo del comm. Casaburi di un magistrato.

Orlando (Giustizia). Risponde alle interrogazioni sia dell'on. De Felice Giuffrida – sulle cause che determinarono il telegrafico collocamento a riposo del primo presidente della Corte di appello di Catania — sia dell'on. Aprile, il quale gli domanda se creda che possa più oltre ritardare un procedimento, che ripari alla deficienza della magistratura in genere, e dei capicollegio in specie, appartenenti al distretto della Corte di Catania.

Il primo presidente della Corte di appello di Catania, dice il Ministro, non fu collocato a riposo mercè via telegrafica, nè in via postale: quindi è chiaro che, non sussistendo il fatto, cui accenna l'on. De Felice, in non possa dirsi le cause.

Ma perchè la mia risposta non sembri reticente e per rispondere ad un'antica interrogazione dell'on. Aprile, dirò che, dopo questa interrogazione, concepita alquanto vagamente, volli avere un colloquio con l'interrogante per pregarlo di precisare le sue domande; ed egli molto precisamente mi disse che il primo presidente della Corte di appello di Catania non era in condizione di reggere l'altissimo ufficio. Rimasi fortemente impressionato. Mi sarebbero bastate le informazioni dell'on. Aprile, ma trattandosi di un magistrato di grado altissimo, non volli appagarmi di esse e mi rivolsi a fonti diverse e insospettabili, agendo energicamente e rapidamente, pur non avendo di mezzo semplice e speciativo di rivolgermi ad un magistrato superiore a quello di cui trattavasi.

Ebbene, le notizie forniteni dall'on. Aprile mi risultarono assolutamente esatte.

Per il rispetto dovuto ad un vecchio magistrato, che ha percorso una lunga ed onorata carriera, non entra in particolari e non riferisce inutili aneddoti, che susciterebbero una ilarità, che sarebbe fuori di luogo.

Dopo il disastro del Vesuvio, che sceppellì la sua casa avita, il comm. Casaburi fu colpito da una grave malattia nervosa, che determinò in lui una vera amnesia.

Allora scrisse, dice il ministro, l'8 aprile, una lettera riservata al procuratore generale di Catania, pari grado col Casaburi, perchè, con tutti i riguardi e la delicatezza del caso, avesse provocato, sia con pratiche dirette, sia indirettamente, una spontanea domanda di collocamento a riposo. Il comm. Pandolfini l'11 aprile fece i primi passi telegrafando al figlio del comm. Casaburi che trovavasi a Napoli e che andò subito a Catania, e, dopo aver fatto i suoi ringraziamenti per la forma cortese usata, riconobbe che il padre suo non era più in condizione di esercitare il suo ufficio indusendolo a presentare la domanda di collocamento a riposo.

Questi i fatti, conclude il ministro. Il collocamento a riposo per telegrafo sarebbe un istituto giuridico mostruosissimo e mi duole che un incidente di cessato momento in sè e per sè abbia potuto creare una leggenda assolutamente odiosa se non fosse del tutto assurda. (Approvazioni).

De Felice. Per potersi convincere se l'on. Orlando si sia ingannato o se altri, informandolo si sieno ingannati, è necessario che egli dia qualche chiarimento su alcuni fatti.

E' vera che il ministro invitò il procuratore generale del Re a provocare con tutti i riguardi la domanda di collocamento a riposo del comm. Casaburi. E' vero che l'incidente cui lo allude si è verificato molto dopo i fatti che l'on. Orlando ha esposto. Ma è vero anche che il giorno in cui l'incidente ebbe luogo, quel magistrato non aveva ancora presentato alcuna domanda di collocamento a riposo, nè si avevano notizie di pratiche fatte per provocarla. Anzi il comm. Casaburi ebbe a lagnarsi per il ritardo della dovutagli promozione. Poi in ventiquattro ore ricevette l'invito di chiedere di essere messo a riposo, trascurando le sue benemerenze, quarantanni di lodevole servizio, un passato di integrità e di onestà cosciengziose.

Di questo io mi lagno: di avere, in seguito di un certo incidente, in ventiquattro ore, invitato a chiedere il riposo un insigne ed onesto magistrato: il ministro per telegrafo ricevette l'ingiunzione di provvedere e telegraficamente si affrettò ad obbedire. (Commenti).

Aprile. Rileva che la sua interrogazione era stata presentata molto prima dell'assunzione dell'on. Orlando al Governo. Fino al momento in cui parliamo il provvedimento lamentato dall'on. De Felice non è stato ancora preso.

De Felice. Ma se il Ministro lo ha confermato.

Aprile. Ma non ha confermato niente! La domanda è stata presentata l'altro ieri. Quando il cervello non funziona, non si può avere nè il diritto nè l'autorità nè il merito di esercitare una altissima causa di pubblico interesse. Chi diventa cieco non può più servire come magistrato...

De Felice. Ma se siamo d'accordo!

Aprile. E allora qual'è la materia del dissenso?

De Felice. Il modo!

Aprile. Ma qual'è questo modo? Il collocamento a riposo del comm. Casaburi non è stato determinato dal fatto verificatosi in un banchetto, quando il vecchio Casaburi non si sentì bene. Esorto il Ministro a prendere il provvedimento, che la necessità impone e che è stato fin troppo ritardato, e lo loda delle indagini fin qui fatte e delle riguardose pratiche compiute.

Orlando (Giustizia). Riafferma che nessun nesso c'è tra l'incidente di cui tanto si è parlato e la decisione da lui presa circa il comm. Casaburi. Ho detto che il provvedimento non è stato ancora preso e l'on. De Felice continua a lagnarsi della forma telegrafica. Dimostra che la famiglia si era impegnata a far presentare la domanda prima dell'incidente più volte ricordato. E poichè Ella, on. De Felice – grida forte l'on. Orlando – ha sollevato dubbi sulla attendibilità delle informazioni da me raccolte, pur con tanto scrupolo, dicolo a lei i dubbi miei sulle informazioni sue.

Evidentemente alla Corte di Appello di Catania si era formata una combricola di gente cui doveva far comodo un presidente ammalato? E mi duole che ella, on. De-Felice, abbia portato qui la voce di siffatti interessi. Da parte mia affermo con fierezza consapevole di aver fatto il dover mio (approvazioni, applausi, commenti animati.

Per la rinnovaz. dei Consigli comunali.

Landucci prega la Camera di prendere in considerazione la sua proposta di legge, diretta a prorogare la rinnovazione parziale dei Consigli amministrativi, quando abbia avuto luogo la loro rinnovazione totale.

Giolitti (Pres. del Cons.), con le consuete riserve, consente alla sua ripresa in considerazione. (E' approvata).

L'indennità ai deputati.

Chimienti svolge una sua proposta di legge per l'indennità ai deputati. Comincia col notare l'importanza della riforma. Fa la storia dell'istituto della indennità parlamentare e ricorda gli Stati presso i quali essa è in vigore. In Italia quasi tutti riconoscono l'urgenza di addivenire alla riforma: il dissenso è nella modalità.

Accenna alle varie proposte di legge venute dinanzi alla Camera ed alla tenacia con cui il Crispi, fino dal 1882, se ne fece sostenitore: tutte finirono con lo svolgimento! Si augura che ora almeno la sua proposta sia esaminata da una Commissione nominata dagli uffici.

Accoglie il principio del gettone di presenza, pur ritenendo si debba finire al sistema della indennità fissa. Ma, per salvare il principio, si rimette alla Commissione. Seguendo il principio delle legislazioni straniere si è limitato alla Camera elettiva. Ribatte l'argomento tratto dall'esempio contrario dell'Inghilterra e sostiene che dalla indennità nessun danno potrà derivare alla dignità del Parlamento, alle istituzioni, alla vita pubblica italiana. Ricorda il pensiero di B. Franchilli: Quando 4 membri del Parlamento saranno pagati così andranno alla Camera con la coscienza di compiere un dovere, non di godere di un privilegio. Il titolo elettorale, dice, vale bene quello della gromma per un concorso. Combatte la leggenda della disistima dell'ufficio di deputato.

Richiama l'attenzione sui danni che può recare e reca la gratuità dell'ufficio: si rimeda, per esempio, la libertà di scelta del corpo elettorale, si limita la rappresentanza degli operai. La quale gioverebbe a tradurre in poderosa azione politica il vostro sentimento, per ora inattivo, contro il partito socialista. Accenna ad altri danni.

Conclude esprimendo il desiderio che questa volta il disegno per la indennità parlamentare non rimanga un bel gesto dei proponenti nè un vano sfoggio di demagogia politica; ed invoca che esso ritorni dinanzi alla Camera studiato, emendato e corretto dalla Commissione degli uffici: condannato fors'anche, dice, ma condannato qui dentro, dopo una lunga discussione, nella quale, più che gli argomenti degli amici della riforma, il Paese e la Camera possono ascoltare ed apprezzare gli argomenti e le ragioni di quelli che la contrastano (approvazioni, congratulazioni, strette di mano).

Giolitti (Pres. del Cons.) riconosce che la riforma, una fra le più discusse in tutti i Parlamenti, merita di essere studiata e portata al momento della opinione pubblica. Consente alla presa in considerazione e dichiara, fino da ora, che, intorno al giudizio di merito se ne rimetterà interamente alla maggioranza della Camera (vivissime approvazioni, prolungati commenti).

Ferrovie concesse all'industria privata.

Presidente apre la discussione sugli articoli.

Riccio chiede al Governo ed alla Commissione di dichiarare, in conformità di quanto fu deciso in seno della Commissione, che il capoverso dell'art. 1 si applica alle nuove domande di concessione, non a quelle già istruite, per cui già sono stati finati i contributi degli enti locali, accettati dal Consiglio Superiore e del Consiglio di Stato.

Lucca, anche a nome dell'on. Silva, svolge un emendamento all'art. nel senso di estendere le disposizioni anche a quei centri di popolazione e di traffico, che sieno importanti, anche se non sono capiluoghi di distretto.

Cavagnari nota che mentre la tendenza generale del disegno di legge apparisce tale da estendere le concessioni di sussidi, affinchè tutti possano goderne i benefici, l'articolo 1° sancisce disposizioni restrittive, limitando il vantaggio del disegno ai capiluoghi di distretto e di circondario. Perciò crede che meglio converrebbe attenersi all'art. 1° della legge del 1889, la quale offriva più largo campo alle iniziative locali e private.

Credaro si associa all'emendamento Crespi.

Scorciarini Coppola svolge un emendamento per chiedere che il Governo possa accordare sovvenzioni per la costruzione ed esercizio delle ferrovie anche quando non intervengano da parte di enti morali o di privati le offerte richieste dal regio decreto 25 dicembre 1887, convertito in legge 30 giugno 1889.

In via subordinata chiede che non siano applicabili alle deliberazioni dei Comuni e delle Provincie, che stabiliscono sussidi per la costruzione ed esercizio di ferrovie e tramvie, le disposizioni dell'art. 2 della legge 23 luglio 1894, dell'art. 284 della legge comunale e provinciale testo unico 1898; e dell'art. 1 comma 4° e 5° della legge 15 luglio 1906.

Domanda, infine, che al disposto dell'articolo 1 comma 4° e 5° della legge 15 luglio 1906, si possa, con decreto reale e su parere favorevole del Consiglio di Stato derogare, in casi di evidente pubblica utilità, per le deliberazioni delle Provincie e Comuni che stabiliscono sussidi per le costruzioni di ferrovie e tramvie.

Masciantonio consente nella domanda dell'on. Riccio relativamente all'aggiunta all'art. 1° fatta dalla Commissione: insiste quindi perchè Ministro e relatore dichiarino che il regolamento non debba riguardare quelle domande di concessione per le quali già esistono le offerte degli Enti locali ed esse furono accettate dai Corpi consultivi dello Stato.

Giuntoreo (Min. LL. PP.) dichiara agli on. Riccio Masciantonio che saranno considerati con criterii di equità i casi ai quali essi hanno accennato.

Non può accettare il primo emendamento dell'on. Scorciarini, mentre consente nella domanda che fu fatta in via subordinata.

Dice di non potere accogliere l'emendamento dell'on. Lucca che allargherebbe sovverchiamente dell'on. Lucca che allargherebbe sovverchiamente il diritto di iniziativa privata o locale in materia ferroviaria, osservando che il disegno di legge provvede, come per giustizia, in particolar modo ai circondari, ma garantisce sufficientemente i legittimi interessi dei centri importanti che pure non siano capoluogo di distretto.

Dichiara all'on. Cavagnari che questa legge non abroga, anzi mantiene ed applica la legge del 1889.

Non accetta l'aggiunta dell'on. Crespi.

Tedesco (rel.). Si compiace delle dichiarazioni del Ministro intorno alle osservazioni degli on. Riccio e Masciantonio; si unisce poi alle considerazioni del Ministro in risposta agli altri oratori, manifestando il genuino che gli emendamenti dell'on. Lucca e dell'on. Crespi possano essere accettati all'articolo secondo.

Lucca e Crespi. Ritirano i loro emendamenti.

Si approva l'art. 1 coll'aggiunta proposta dall'on. Scorciarini Coppola.

Lucca. Propone che questo articolo sia esteso anche agli importanti centri di popolazione e di traffico, che non siano capoluoghi di circondario o di distretto.

Propone poi che le sovvenzioni stabilite per le tramvie dalla legge sul Mezzogiorno, siano elevate a 1500 lire, così come dispone la presente legge.

Crespi a nome anche di altri deputati propone la seguente aggiunta:

« Per la costruzione di tramvie destinate a congiungere capoluoghi di circondario, od importanti capoluoghi di distretto o di mandamento, e stazioni ferroviarie prossime o di più convenienze accesso o ad allacciare scali di vie acquee interne e bacini di porti marittimi non ancora raccordati, il Governo del Re, ecc. ».

Turco propone che alle tramvie destinate a congiungere i capiluoghi colle stazioni ferroviarie prossime o di più convenienze accesso, si aggiungano anche quelle destinate ad unire due linee ferroviarie.

Giunturco (Min. LL. PP.). Non può accettare la prima proposta dell'on. Lucca; accetta invece la seconda.

Osserva all'on. Turco che il suo concetto è già compreso nella legge pel Mezzogiorno. Non può accettare l'emendamento dell'on. Crespi e de' suoi colleghi, se qualsiasi altra proposta che miri ad estendere la portata della legge, per non spostare la base finanziaria della legge, di cui in questo momento non è possibile determinare la misura.

Turco prende atto delle dichiarazioni del Ministro e non insiste nella sua proposta.

Crespi insiste nella sua proposta non accettata dal Governo.

Lucca insiste nel suo primo emendamento non accettato dal Governo.

Sono respinti.

Si approva l'art. 2° col secondo emendamento dell'on. Lucca accettato dal Governo.

Sono approvati gli art. 3°, 4° e 5°.

All'art. 6 **Giunturco** accoglie l'emendamento dell'on. **Lucifero Alfonso** ed altri per la soppressione dell'ultimo comma, con cui il Governo, per il pagamento della sovvenzione è autorizzato a valersi delle somme costituenti il fondo Silano. Con questa soppressione l'articolo è approvato.

E' approvato anche l'art. 7.

Scorciarini-Coppola difende un suo articolo 7 *bis* perchè gli atti relativi alla formazione e modificazione dello stato ed alla costituzione del capitale delle Società costituite o che si costituiranno per concessioni di ferrovie e tramvie saranno soggetti alla tassa fissa di una lira.

Giunturco non l'accetta e l'onor. proponente non insiste.

L'articolo 8 riguarda le condizioni sotto le quali è concesso l'autorizzazione di emettere obbligazioni garentite sulle sovvenzioni governative.

Scorciarini-Coppola non insiste nei suoi emendamenti.

Lazzatto Arturo rileva che delle società costituite all'estero, aggregandosi ad altre società esistenti in Italia, potrebbero frodare la legge, se non si corregge la dizione di questo articolo.

Lacava (finanze). Dopo avere osservato che tutte le società saranno opportunamente colpite, sebbene costituite all'estero, promette di studiare per eliminare qualsiasi inconveniente nell'applicazione.

Dopo alcune spiegazioni dell'on. **Giunturco** (LL. PP.) l'art. 8 è approvato.

Alla semplice lettura passa l'art. 9 circa la sospensione del pagamento della sovvenzione; così anche l'art. 10 per il pagamento dei sussidi dallo Stato per i pubblici servizi con automobili.

All'art. 11 (partecipazioni dello Stato ai profitti lordi di nuove ferrovie) **Giunturco** (LL. PP.) accetta un emendamento dell'on. Crespi di semplice forma, che è approvato.

Semmola sostiene un articolo aggiuntivo, con cui si darebbe facoltà al Governo di accordare ai concessionari eventuali riduzioni delle partecipazioni dello Stato agli utili delle ferrovie concesse per legge o decreto reale, quando le convenzioni vigenti non consentono il miglioramento sviluppo del traffico o l'adozione di nuovi sistemi d'esercizio. E' questione egli dice, di equità.

Giunturco (LL. PP.), dichiara di non poterlo accogliere, mentre da opportune assicurazioni all'on. proponente e rileva che non sarebbe possibile assistere alle tante domande di riduzione che perverrebbero al Governo.

Tedesco (relatore), si associa alle dichiarazioni del Ministro.

Semmola prende atto e non insiste.

Sono approvati, in seguito, gli art. 12 e 13, dopo aver l'on. **Giunturco** (LL. PP.) non accettato un lieve emendamento relativo ai compensi, proposto dall'on. **Crespi**, che non ha insistito.

Giunturco (LL. PP.) all'art. 14 accetta l'aggiunta proposta dalla Commissione, per la quale si vogliono estendere le norme della previdenza stabilite nella legge del giugno 1906 a favore del personale delle tramvie sovvenzionate dallo Stato. Accetta anche quest'ordine del giorno dell'onor. Jatta ed altri:

« La Camera invita il Governo a voler studiare il modo onde possano essere applicate anche al personale delle tramvie extraurbane a trazione meccanica — e a preferenza di quelle che presentino maggiore affinità con le ferrovie ordinarie — le norme relative all'equo trattamento del personale e alla previdenza stabilite negli articoli 21 e 22 della legge 20 giugno 1906, n. 272 ».

L'articolo con l'aggiunta della Commissione è approvato.

E' approvato anche il predetto ordine del giorno.

Allart. 15 fanno brevi osservazioni e raccomandazioni gli on. **Lucca, Ferraris C.** cui quali consente l'on. **Giunturco** (LL. PP.). Indi l'articolo è approvato: così pure senza discussione, i successivi fino all'ultimo che porta il n. 21.

Leggina.

Senza discussione è approvato il seguente disegno di legge: Conversione in legge e proroga del R.R. Decreti 21 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903, nn. 249, 289 e 378: 14 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904, nn. 429, 569 e 636 per la riduzione delle tariffe ferroviarie.

La seduta è tolta alle 18.55

Notizie parlamentari

Gli Uffici si sono così costituiti nella riunione di ieri:

Uffici	*Pres.*	*V. Pres.*	*Segr*
I	Barnabei	Cavagnari	Turco
II	Compans	Rumeo	Salvia
III	Cazzi	Graffagni	Guerritore
IV	Meardi	Bertarelli	Falceschi
V	Cao-Pinna	Clappi	Carnazza
VII	Manna	Majorana G.	C. Marinelli
VIII	Silj	Costa-Zenoglio	Arlotti
IX	Di Sant'Onofrio	Cornaiba	Targioni

L'Ufficio VI non si è trovato in numero legale.

Gli uffici, ammesse alla lettura tre proposte di legge d'iniziativa parlamentare, hanno nominato commissari:

Codice penale militare (approvato dal Senato) on. Bianchi E., Bernini, Pais Serra, Colosimo, Torrigiani, Pugliese, Calisano e Morelli-Gualtierotti.

Istituzione di una scuola dell'arte, della medaglia, on. Barnabei, Pascale, De Novellis, Bertarelli, Clappi, Majorana Gius., Niccolini e Falconi.

Assetto giuridico delle cattedre ambulanti di agricoltura, on. Marsini E., Rummo, Baccelli G., Bonaglia, Ottavi, Jatta, Raineri e Miliani.

Distacco della frazione di Palagianello dal Comune di Palagiano, on. Della Pietra, Pascale, Guerritore, Meardi, Pugliese e Caputi (mancano i Commissari degli Uffici: V, VI ed VIII).

Si sono costituite le seguenti Commissioni:

Tombola per gli Ospedali di Arezzo e di San Sepolcro, Pres. Squitti, segr. e rel. Landucci.

Casalmento del bestiame e statistiche agrarie, rel. Casciani.

Devoluzione del patrimonio della abolita corporazione dell'Arte della Lana alla Camera di Commercio di Firenze, pres. Barnabei, segr. Da Como, rel. Merci.

Avvocature erariali, (sotto Giunta consultiva) ed organici.

Esposizione internazionale di Venezia

La cerimonia inaugurale.

Venezia, 27. — Nel bacino di San Marco, in festa, tutte le navi da guerra o mercantili sono pavesate.

Alle ore 9.30 le bissone e le gondole municipali, seguite da uno stuolo di imbarcazioni, giungono alla riva principale d'approdo dei Giardini Pubblici, ove S. A. R. il Duca di Torino, l'onorevole Ministro Rava, le Rappresentanze del Senato e della Camera, il Sindaco e le altre principali autorità.

La musica intuona l'inno reale; il pubblico applaude ed i marinai prorompono in ripetuti urrà.

La cerimonia inaugurale ha luogo nel grande salone decorato magistralmente da Aristide Sartorio con quattro vaste composizioni rappresentanti i momenti principali della vita umana e con dieci pannelli allegorici. Nel fondo campeggiano la statua di Rodin - *Il pensatore* - e due grandi gruppi di Constantin Meunier. Il salone, gremito di una folla varia ed elegante, offre un magnifico aspetto.

I discorsi.

Alle ore 10, S. A. R. il conte di Torino, l'onorevole Ministro Rava, le rappresentanze ufficiali con i Commissari italiani e stranieri prendono posto e subito dopo il Sindaco pronunzia, continuamente applaudito, il suo discorso.

Parla poscia il Ministro della pubblica istruzione, on. Rava, interrotto frequentemente da vivi applausi.

Subito dopo comincia la visita all'Esposizione.

La visita alle Sale.

Il sindaco e l'on. Fradeletto *danno* a S. A. R. il Conte di Torino e all'onor. ministro tutti gli schiarimenti opportuni e presentano loro via via i Commissari italiani e stranieri e gli artisti.

Il vasto e sontuoso edificio è così ripartito: Sale internazionali: Sale nazionali straniere: Sale regionali italiane.

Le sezioni internazionali e straniere.

La prima sala, a sinistra del salone, è internazionale e raccoglie le opere di quegli artisti stranieri che non hanno sezione propria. Sono ammirati particolarmente i quadri degli americani Shannon, Melchers e Miller.

Segue la sala dell'*Hagenbund* di Vienna, ideata dall'architetto Urban. E' originalissima e di una squisita eleganza. Tutte le opere, scelte con ogni cura, armonizzano con la tonalità chiara dell'ambiente.

Dalla sala dell'*Hagenbund* si entra in quella francese, allestita da Léonce Benedite. Vi sono splendidamente rappresentati quasi tutti i maggiori artisti della Francia: Besnard, Blanche, Bartholomé, Cottet, Carolus-Duran, Dinet, Ménard, Latouche, ecc. ecc. Renato Lalique vi espone una varia e preziosa raccolta di gioielli.

Tien dietro alla Francia la Svezia con una superba sala creata da Ferdinando Boberg, ove espongono, insieme allo Zorn e al Larsson alcuni artisti di primo ordine, che mai non figurarono nelle Mostre precedenti. Desta profonda impressione un gruppo di paesaggi fantastici delle isole Lofoten, di Anna Boberg.

Seguono le due sale germaniche decorate ed arredate a cura dell'architetto Seidl, con opere tra le più pregevoli di tutte le scuole tedesche, scelte ad una ad una nelle altre Esposizioni straniere o negli studi degli artisti.

La sala inglese è ornata di quattro pannelli di Frank Brangwyn e conquista l'ammirazione per la meravigliosa mostra di ritratti di Jehn Sargent e pel gruppo d'opere di John Lavery.

Dalla sala inglese, per un passaggio scoperto, alla laguna, si arriva alla tribuna destinata alla scultura e al bianco-nero.

Primeggiano fra le sculture quelle del Canonica e dell'artista slavo Mestrovic: fra il bianco-nero una serie di acqueforti di Frank Brangwyn. Più innanzi s'apre un altra sala austriaca, organizzata da un gruppo di artisti viennesi. In essa brillano principalmente le opere del Lauzil e di Adams.

Ritornando sui loro passi, S. A. R. il Conte di Torino, il Ministro e le autorità scendono a visitare la sala degli acquerelli olandesi, organizzata da Philip Zilcken, che contiene una collezione di piccoli capolavori, e la sala norvegese, di un carattere singolare e suggestivo, decorata da Gerhard Munthe con motivi tratti dalle antiche *Saghe* nazionali.

La sala russa è ricca di pitture poderose ed originali. Serov, Repin, Malliavine, Roerich, Rinbuskin, Grabar, Korovin, Stcnoff, ecc. vi sono splendidamente rappresentati. La maggior parte di questi pittori non avevano mai esposto in Italia.

"L'Arte del Sogno.,,

L'ultima sala dell'edificio, di fronte a quella russa, è la sala internazionale intitolata *L'Arte del Sogno*, perchè contiene le opere di spiccate tendenze idealistiche o fantastiche. E' stata decorata dal Chini ed ornata di magnifici marmi colorati della Società marmifera ligure. Vi figurano fra gli italiani Nomellini, Chini, De Albertis, Previati: fra gli stranieri Denis, Walch, Osbert, Stuck, la cui *Salomè* è al posto d'onore. La sala ha un'impronta viva di magnificenza e di originalità.

Le sezioni italiane.

Apre la serie la sala di Roma, finissima creazione dell'architetto Ranzani, nella quale, particolarmente notato un bel gruppo di quadri di Antonio Mancini. Il Piemonte, che viene subito dopo, ha una gran sala dove spiccano le opere del Maggi, del Fermara, del Grosso e una scelta coi bellissimi studi del Delleani. La magnifica decorazione delle due sale è stata concepita ed eseguita dal Capisano di Torino.

Dal Piemonte si entra nella sala del Mezzogiorno, parata dei damaschi di San Leucio, dove espongono i migliori artisti napoletani e siciliani. Seguono le due sale venete decorate di velari a ricamo, di cuoi dorati e di mobili intagliati, con la mostra collettiva di Cesare Laurenti e con una serie ammirevole di opere di maestri reputati e di giovani alle prime armi. Sta al posto d'onore il ritratto di Giosuè Carducci, eseguito dal Milesi. Nella successiva sala, l'emiliana, riccamente ornata, s'impongono i dipinti del Majani e le sculture del Romagnoli.

La Lombardia ha una grande e nobile sala, una saletta, una veranda e un passaggio coperto. Nella grande sala, ideata dal Moretti, sono pitture e sculture: nel passaggio coperto e nella veranda sculture, acqueforti, disegni; nella saletta la mostra del compianto pittore Gignous. I maggiori artisti della Lombardia hanno risposto doppiamente all'appello.

Ultima nella serie delle sale è quella toscana, rimovata elegantemente nella decorazione e con un gruppo vario e geniale di opere.

Il padiglione del Belgio.

Usciti dal palazzetto il Conte di Torino ed il seguito visitano il padiglione del Belgio, ricevuti dal commissario generale Fierens Gevaert.

Il padiglione, costruito dall'architetto Sneyers di Bruxelles e arredato con fino eleganza, contiene in cinque sale il fiore della produzione artistica del Belgio.

Tra i pittori fiamminghi, Berckmans, Buysse, Cassiers, Chamberlani, Claus, Delville, Ensor, Khnopff, Rysselberghe, Smits: tra gli scultori Minne, Rousseau, Van der Stappen, Biesbroeck, Dillens ecc.

I Musei di Gand e di Bruxelles hanno prestato opere preziose di artisti contemporanei, fra le quali parecchi quadri ornai celebri di Evenepoel. L'arte applicata e decorativa è rappresentata dai superbi gioielli del Wolfers.

Il Conte di Torino ed il Ministro si congratulano vivamente col commissario generale del Belgio.

Dopo la visita ufficiale.

Prima di lasciare il parco, il corteo passa a visitare il nuovo edificio artistico eretto ad uso di caffè-restaurant su disegni di Raffaele Mainella. L'edificio di tipo bizantino produce un effetto attraentissimo fra mezzo al verde degli alberi.

Il Conte di Torino e il seguito non cessano di esprimere al sindaco, all'on. Fradeletto, agli artisti e ai Commissari il loro sincero entusiasmo. E' impressione generale che questa Mostra superi di gran lunga tutte le precedenti per importanza mondiale, per varietà, ardimento e splendore di manifestazioni artistiche.

Alla sua partenza il Conte di Torino è vivamente acclamato.

Il palazzo è invaso da una folla enorme che si riversa ammirando per la sale.

Ieri mattina è stato aperto al servizio del pubblico un ufficio postale-telegrafico-telefonico nei locali dell'Esposizione internazionale.

Cronaca di Roma

Quirinale — Nel pomeriggio di venerdì il Re si recò in automobile a Castel Porziano e ritornò al Quirinale verso sera.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Mafli, arc. di Pisa, mons. Kirsteni, vescovo di Magonza e mons. Edmondo Stonor arc. di Trebisonda.

Nella Sala del Concistoro ricevette i pellegrini della Arciconfraternita di S. Michele di Vienna, condotti dal canonico Schopfhuettner e presentati dai monsignori Pick prof. Lohninger Rettore di S. Maria dell'Anima e De Waal.

— Gli Emi cardinali V. Vannutelli, Cassetta, Casali, Caricchioni, Mathieu, Cagiano, Segna e Gennari si riunirono in Vaticano per la S. Congregazione del Concilio.

— Oggi alle 18, S. E. il card. Lorenzelli prenderà possesso del titolo nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme, e S. E. il card. Mercier nella Basilica di S. Pietro in Vincoli.

Per la rivendita dei giornali — In seguito all'assemblea dei professionisti che discusse la questione delle rivendite ferroviarie, il presidente dell'Associazione della Stampa interpose i suoi buoni uffici per una equa soluzione della vertenza, avendo all'uopo vari colloqui coll'on. senatore Roux e la Dir. Gen. delle Ferrovie.

Dato il carattere amichevole dell'intervento, l'on. Roux, per la Ditta Roux e Viarengo e previo accordo con gli altri interessati, si dichiarò disposto a promuovere la rescissione dei contratti di appalto nei tre Compartimenti di cui è questione a patto che il nuovo ordinamento risponda alla tutela dei diritti di tutti i giornali e che ai concessionari fosse corrisposto un conveniente indennizzo.

Il Presidente dell'Associazione diede comunicazione di tale proposta al Dir. Gen. delle S. F. I. che tratterà direttamente con gli interessati per la misura dell'indennizzo.

Per i Prati di Castello — L'altra sera si riunì, sotto la Presidenza dell'on. Brunialti, all'Istituto Kinesiterapico, il Comitato dei Prati di Castello.

Si deliberò di secondare le proteste ed i reclami presentati da impiegati, commercianti e proprietari del quartiere, al Ministero delle Poste e Telegrafi, perchè non trasferisca gli uffici distaccati in via Valadier: di convocare l'assemblea per esaminare se convenga che il Comitato prenda parte alle prossime elezioni amministrative.

Prevalse l'idea di proporre la nomina di una Commissione di tre membri autorevoli, i quali prendano gli accordi che reputeranno migliori, nell'interesse del quartiere.

L'on. Brunialti, conferì ieri con l'on. Schanzer, Ministro delle Poste e Telegrafi, il quale gli assicurò che gli uffici distaccati in via Valadier non saranno assolutamente trasferiti e che soltanto quando sarà compiuta la costruzione del nuovo palazzo per i Risparmi saranno presi i provvedimenti che si crederanno opportuni, nell'interesse dell'amministrazione.

La fiera del bestiame. — La consueta fiera di cavalli, asini e muli che suol tenersi tutti i lunedì ed il sabato del mese di maggio e della prima quindicina di giugno, avrà luogo anche in quest'anno nel Campo Boario al Testaccio (ove si recide tanto dalla via Galvani, quanto da via delle Mura) colle seguenti norme:

1. Tutto il bestiame equino esposto alla fiera dovrà essere collocato nei rimessini a destra del Campo Boario, fatta eccezione dei puledri indomiti e dei cavalli scapezzati, per i quali esclusivamente è riservato il recinto che fronteggia il Campo stesso.

2. Il bestiame suddetto durante l'orario della fiera è esente dalla tassa di posteggio.

3. I veicoli ed i banchi dei rivenditori di generi alimentari saranno collocati in località apposita e saranno assoggettati alla consueta tassa di posteggio.

Alla Scuola professionale femminile Regina Margherita. — Alla presenza di S. M. la Regina Madre, del sottosegretario di Stato per l'I. P. e di numerosi invitati, furono, l'altro giorno, conferiti alle alunne che si erano distinte, i seguenti premi:

Per studio e lavoro — IV Corso - 1° premio, L. 100: Cece V., Ceccarelli A.

III Corso - Id. L. 30: Pari E., Sperduti V. - Attestato di lode: Scaccia A.

II Corso - Id. L. 30: Biancali L., Berretta L., Cesari C. - Attestato di lode: Rossena A.

I Corso - Attestato di 1° grado: Guidetti E., Leonardi A., Neri G., Romano A.

Nell'azienda domestica — 1° premio, L. 10: Dottori A., Antonini E., Pasquaioni A. - Attestato di lode: Scaccia A., Sanjucci G., Romano A.

Nella religione — Romano A.

Un lascito alla Congregazione di Carità — Giovedì scorso ha cessato di vivere in Roma, nella sua abitazione in piazza S. Luigi dei Francesi 24, il sig. Raffaele Balestra fu Gioacchino, il quale ha legato il suo rilevante patrimonio alla Congregazione di Carità di Roma.

Ieri mattina, a cura della Congregazione stessa e con l'intervento del presidente comm. Tenerani, dei deputati, del segretario generale avv. Tassi e dello rappresentanze dei vari Istituti dipendenti, hanno avuto luogo solenni esequie nella chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena.

Fiori d'arancio. — Ieri mattina ebbero luogo le nozze del tenente di P. S. Raffaele Cassetta con la signorina Elvira Tarchetti.

La cerimonia religiosa fu compiuta nella chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio dal parroco Rev. V. Verrini, e quella civile, in Campidoglio, dal consigliere cav. Biadetini.

Testimoni della sposa furono i signori Davide Fabi ed il cav. Luigi Picarelli, per lo sposo il comm. Francesco Fornetti e l'ing. Vincenzo Ruggeri.

Tra i molti invitati notammo l'ispettore generale di P. S., cav. Guida, il commissario cav. D'Alessandro, il delegato Cocco e molti ufficiali di Pubblica Sicurezza.

Dopo un sontuoso rinfresco, nel salone della Trattoria dell'Eleganza, gli sposi partirono per Napoli da dove si recheranno a Palermo ed a Tunisi.

Alla coppia felice auguri.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi alle ore 16 il prof. Luigi Pasquali parlerà su « La Basilica di San Paolo ».

Appuntamento alle ore 15 3/4 (3 3/4 p.) sotto il portico della basilica stessa.

Educatorio « E. Pestalozzi — Oggi, alle ore 10 1/2, il Comitato di Soccorso e Patronato per gli alunni poveri della scuola comunale « E. Pestalozzi » terrà nel locale della scuola stessa (via Montebello 21) assemblea generale per la relazione sull'andamento dell'Educatorio e dei Ricreatorio e per il resoconto finanziario della gestione 1906.

Sono invitati ad intervenire i soci ordinari e benemeriti, gli oblatori, le patronesse e quanti altri s'interessano della filantropica istituzione.

Per la coltura dell'Agro Romano. — Come è noto l'Amministrazione Municipale ha stabilito un premio di L. 200 per ciascun ettaro coltivato ad orto, nella zona dell'Agro Romano, e cioè nella zona notoriamente soggetta alla legge di bonifica.

Il premio è dovuto ai possessori del fondo, sia che lo coltivino direttamente, sia che lo diano ad altri in affitto. I coltivatori però sono obbligati a dimostrare di aver portato al mercato tutto il prodotto della coltivazione delle aree assegnate.

Ora sappiamo che già sono pervenute al Comune parecchie domande di coltivatori per conoscere il premio suddetto, *per un complesso di oltre 60 ettari*.

Questo fatto dimostra tutta la praticità e l'opportunità del provvedimento della Giunta pel quale sarà possibile di assicurare alla nostra città una larga produzione di ortaglie.

Era quello che si voleva e del risultato di tale iniziativa non potranno che esserne lieti i consumatori ai quali, almeno per questo rapporto, si apre un migliore avvenire.

I mercati. — Ieri l'assessore Salvati ha presentato alla Giunta la proposta relativa alla costruzione del mercato centrale e dei mercati di rivendita.

Società fra le pensionate guardie municipali. — Oggi, alle 15, per festeggiare il 1° decennio compiuto dalla fondazione della loro Società, le guardie municipali pensionate si riuniranno a banchetto alla Trattoria del Quintale, fuori Porta S. Giovanni.

Società cooperativa Operaia Romana di M. S. — La Società Generale Operaia Romana di M. S. nella sua sede in via delle Coppelle 29, terrà nei giorni festivi una serie di conferenze per educazione ed educazione della classe operaia e spiegazione dei problemi sociali amministrativi.

La prima sarà tenuta oggi 28, alle ore 14 1/2, dal cav. uff. Vittorio Ara, sul tema: « Il vero spirito di solidarietà nelle classi operaie. »

Tutti possono intervenire ritirando il biglietto all'ingresso.

Associaz. draumatica Adelaide Ristori. Questa sera, alle 18.30, in onore di Filippo Ricci, si rappresenterà *La mamma del Vezzoso*, bellissima commedia in 3 atti di P. Carrera.

La sala Umberto I sarà senza dubbio affollatissima.

Ricreatorio « Margherita di Savoia ». La filodrammatica del Ricr. rappresenterà, domani, « Cavalleria rusticana » e « La gran via ».

Ascensione aeronautica. — Col seguente dispaccio inviato a mezzo dei colombi viaggiatori del sig. Giulio Landi, gli aeronauti partiti in pallone ieri mattina dal terreno della Società Aeronautica Italiana, hanno fatto apprendere l'esito ed il luogo di discesa dell'aerostato:

« Ascensione mantenuta durata ore 3 1/2 altezza m. 2900. Discesa laboriosa, emozionante, « sospesa. Siamo in tenuta Guidi presso Monterotondo — Stefanini, Coen, Scaparro ».

Conferenze. — *Conferenza archeologica* — Oggi alle ore 16, il signor Romolo Dueci, dell'Archeologia Romanana, illustrerà al Foro Romano la Curia ed i Rostri, rievocandone gli interessanti ricordi storici e leggendari.

Tutti possono intervenire.

— *Il Circolo giuridico.* — Questa sera, alle 21, l'avv. Antonio Giannodi terrà una conferenza su « Le riforme per la difesa penale. »

L'oratore, che è anche un distinto magistrato della nostra città, ha scelto quest'argomento a proposito del progetto di legge presentato alla Camera su richiesta degli on. Fulci e Zanbeglio.

— *La porta di Roma.* — Oggi il prof. Francesco Sabatini terminerà di illustrare le porte del recinto di Roma che vanno dal Borgo e il Trastevere. Sala in via della Palombella n. 4. Ore 4 pom. Ingresso libero.

— *Aredia* (San Carlo al Corso 437). Domenica 28 ore 7 pom. P. Faraglia (per la coltura della donna). « Il ripeso festivo ».

Lunedì 29, ore 7 1/2 pom. Mons. Bartolini « Gutierrez nunzio di Monferrato » (tesoro VII del Purgatorio).

Martedì 30, ore 7 1/2 pom. Prof. Biroccini « Storia romana ». Discorso di chiusura delle conferenze quotidiane. Ingresso libero.

Oggi il sig. Harol Wyndam-Pary, illustrerà, tempo permettendo, il primo tratto della Via Appia, dalla Porta Capena alle Terme di Caracalla. Appuntamento alle 3.30 precise all'Arco di Costantino.

All'Istituto coloniale. — Oggi alle ore 16, nella sede sociale al palazzo delle Assicurazioni Generali a piazza Venezia, avrà luogo l'assemblea generale elettiva col seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Bilancio preventivo per l'esercizio 1907-908.
3. Elezione di due vicepresidenti e di sei consiglieri.

Istituto stenografico — Col 2 maggio apertura di nuovi corsi gratuiti maschili e femminili di Stenografia del sistema Pitman-Francini: teoria completa esposta in sole 10 lezioni.

Col 8 maggio apertura dei corsi superiori di perfezionamento del sistema Pitman-Francini.

Insegnasi presso l'Istituto stenotipico stenotipografico e Stenografico, via della Vite 41, p. 3°.

Tombola telegrafica nazionale. — Richiamiamo ai nostri lettori che il 30 maggio p. v. in Roma avrà luogo l'estrazione della Tombola Telegrafica Nazionale a beneficio della Cassa Pia di Previdenza dell'Associazione della Stampa periodica italiana.

Detta tombola ha premi per il complessivo importo di lire 120,000 così divisi: lire 50,000 per la prima tombola, lire 20,000 per la seconda, lire 10,000 per la terza e lire 40,000 da dividersi fra i fortunati che faranno gli ultimi tre buglietti di 10 numeri giocati fra i 45 che verranno estratti.

Abbiamo letto il Regolamento e ci siamo convinti che esso offre ogni garanzia per coloro che cooperando i biglietti — *che costano non più lire cinque* — aspirano, non solo a contribuire ad un benefico scopo, ma anche a poter vincere qualcuno degli ingentissimi premi sopra indicati.

Molti domandano rimanere ci dicono perchè *che sono per legge in numero stabilito*, e ricevuta la ed è certo che la Commissione esecutiva ci darà quanto prima non poter più fare corso alle numerose richieste che giungono da ogni parte d'Italia.

Ai lettori ricordiamo il proverbio che dice: *chi ha tempo non aspetti tempo*.

Il Congresso dei sindacati dei ferrovieri. — Ieri, tanto nella mattinata quanto nel pomeriggio, le due organizzazioni di ferrovieri si riunirono in via Principe Umberto 121.

Nelle due sedute la discussione del nuovo edificio statuto fu animatissima, essendosi la proposito, manifestate due diverse tendenze: una per l'organizzazione centralizzata, l'altra per l'organizzazione puramente economica.

Fu, alla fine, votato un ordine del giorno che non esclude nessun metodo di lotta.

La vista difettosa e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschuller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 89, piano primo, Roma.

Prof. Chitucci malattie cronichi, naso, gola via Condotti 28, dalle 14 alle 16 alle 18

Sei bellissimi ritratti visita lunedì L. 1,00 ti. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Suicidio — Venerdì sera alle 19,45, l'ufficiale d'ordine al Debito Pubblico, Oreste Pini di anni 44, da Napoli, abitante con la moglie ed i figli in via Cirenaica 39, mentre era nel proprio ufficio ad adempiere al lavoro straordinario, si suicidò esplodendosi un colpo di rivoltella al cuore.

Alla detonazione accorsero gli uscieri di servizio che, constatata la morte del suicida, ne avvisarono il Commissariato del Castro Pretorio.

Il cadavere fu piantonato in attesa delle verifiche del pretore del VI mandamento.

Il Pini era nevrastenico, e si crede che dispiaceri latini siano stati la causa che lo spinsero alla morte.

Non lasciò alcuno scritto.

Tentato suicidio L'altro ieri alle 15, per dispiaceri d'amore, Edoardo De Rissi di anni 16, abitante in via Emanuele Filiberto 257, si avvelenò ingoiando due pastiglie di sublimato.

I soliari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Sarà vera? — Venerdì alle 20 si presentò al l'ospedale di S. Alfonso il ventiquattrenne ebanista Giuseppe Vaui di n. 17, abitante in via del Sabelli 20, per farsi curare gravi contusioni al viso.

I soliari, riscontrandogli la frattura della mandibola inferiore e dei colpi e commozione cerebrale, lo giudicarono guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

Al medico di guardia dichiarò di essere caduto dalla scalinata di S. Maria Maggiore, mentre si trovava a giocare con alcuni compagni.

Il Commissariato del Viminale iniziò indagini per accertare come si svolse il fatto, avendo i medici proibito al Vaui di parlare.

Infortuni. — Ettore Ramazzotti, di anni 27, muratore, mentre maneggiava alcune pietre, in una fabbrica finori porta Pia, si ferì alla mano destra. Guaribile al Policlinico in 15 giorni.

— Il macellaio Pompeo Candelli, di anni 22, della macelleria in via Quintilio Sella tagliando la carne si ferì alla mano sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Nella fabbrica in costruzione in via dei Villini lo scalatore Alessandro Santarelli cadde da un ponte, producendosi contusioni guaribili in 15 giorni.

— Nel cantiere delle case dei ferrovieri a Trastevere in Circonvallazione, il facchino Vincenzo Belli di anni 66, cadde mentre lavorava, fratturandosi una costola. Tre mesi di cura.

— Nel piazzale interno della stazione di Termini il ferroviere Michele Leardi, di anni 44, nel manovrare un deviatore si produsse una contusione alla mano destra. Al Policlinico guarirà in 15 giorni.

Amplessi ciclistici. — Ieri mattina, alle 12, in via Principe Umberto due ciclisti Tullio Sarocchio, di anni 19, ed Ugo Frezzini, di anni 20, si scontrarono.

Il primo riportò nella caduta lievi commozioni cerebrale, ed il secondo la frattura delle ossa nasali, giudicata a S. Antonio guaribile in 15 giorni.

Il calcio d'un Cavallo — Ieri mattina alle 5 fu accompagnato all'ospedale della Consolazione il possidente Felice Bonafede, abitante nella tenuta Isola Farnese fuori Porta del Popolo, il quale presentava la frattura della tempia destra.

Il fratello dichiarò che mentre il Felice faceva uscire il cavallo dalla stalla, era stato colpito dalla bestia con un calcio.

Fu giudicato in pericolo di vita.

Arrolleanamento. — Il cenciaiuolo Giovanni Patrizi, di anni 47, abitante in via de' Campani 59, ieri mattina alle 10,30, in via delle Tre Madonne fuori Porta Maggiore, mentre raccoglieva dei cenci rinvenne involto in una carta un pezzo di torrone.

Lo mangiò ma poco dopo fu assalito da dolori addominali per cui si recò all'ospedale di S. Antonio.

I medici riscontrandogli sintomi di avvelenamento si riservarono il giudizio.

Dagli ospedali. — Il pastore Filippo Vecchiarelli, di anni 32 a., ab. a Mazzinna, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato, procuratasi della sua moglierna salute.

Accompagnato a S. Spirito, quei sanitari si riservarono il giudizio.

Il bambino Augusto Di Silvario, di 7 anni, ab. in via Porta Castello 15, passando ieri per v. Molaro fu morsicato da un cane alla gamba sinistra. A S. Spirito guarirà in 10 giorni.

Ieri, per futili motivi, una certa Adorna Ferrazzoli, di 38, anni, abitante al vicolo della Cancelleria 14, fu percossa dalla sua inquilina Rosa Feoli.

Riportò una contusione alla tempia destra, che i sanitari di S. Spirito giudicarono guaribile in 10 giorni.

MORTE DI POESIA.

Lunedì 29 aprile 1907 – La 5ª Custodia verde:

Gli oggetti d'oro impegnati il 9 agosto 1906 fino alla polizza n. **6128.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 7 settembre fino alla polizza N. **26700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste cassodie 2ª, 4ª e 5ª.

Nella sala stimata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 27 saranno esposti i pezzi ed oggetti preziosi dopo fatori alla prestanza di L. 40 da venderei nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, sull'interesse, sentico a quello sulle prestanze sul pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 83-90, Tel. 37-14
Salone, Jardin d'hiver.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
—| GABINETTI RISERVATI |—
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

TEATRI DI ROMA.

Roma 27 Aprile 1907.

La serata di beneficenza al Costanzi.

Lo spettacolo di ieri sera a beneficio della Cassa di Previdenza della Società degli autori drammatici e lirici, richiamò un pubblico numeroso.

Il programma di presentazione e di lavori che vi figuravano erano garanzia di successo: e l'aspettativa non solo non andò delusa, ma fu largamente superata.

Dopo l'*ouverture* dell'*Oberon* di Weber, assai bene eseguita dall'orchestra del teatro sotto la valente direzione del maestro De Angelis, la signorina Emilia Pigorini, che il nostro pubblico ha avuto campo di ammirare in varie applaudite interpretazioni, disse con fine sentimento la romanza dell'*Adriana* di Cilea. E una romanza canto — e respiro — anche il valoroso tenore Cristalli, assai festeggiato.

Vittorio Pieri recitò con garbo il monologo *Semplicità*, a cui seguirono due lampi del *trio in fa* di Saint-Saens, che ebbero ad interpreti gli artisti Giovanni Sgambati, Tito Monachesi e il violoncellista Cucchi; e Battistini, acclamatissimo, dopo aggiungere alla romanza della *Favorita* due altre romanze, cantate con la sua ineguagliabile arte.

Chiuse la prima parte una commedia in un atto e redatta ottimamente dal Campolli, dal Pieri, dal Bissi e dalle signore Dondini e Fabbri, tutti della *Stabile* romana.

Ma meno interessante riuscì la seconda parte che, iniziata con una lieta *Gavotta dell'amicizia* per archi del De Angelis, ci diede subito modo di riapplaudire il nostro grande Checco Marconi, che nei pieno possesso dei suoi mezzi vocali, dopo essere stato un numero infinito di *bis* fra il generale entusiasmo.

Seguirono a lui Emanuele Sarmiento; Ferruccio Garavaglia che disse con grande efficacia il canto XXI del *Paradiso*; Luigine Piachia Alfonso Rendano finalmente intervenuto a sostituire il Chopin e in uno studio di Rubinstein; Antonio Magini-Coletti che cantò una gristaliana tarantella del Rendano e l'*Aria e rondo della Danzatrice*, e Gemma Bellincioni, la signora del canto e della signorine, che eseguì con arte delizioso la *Nenia* del *Wejsfelder* e un'altra romanza.

Molte Lontitta chiuse il programma con le sue interessanti danze luminose.

A tutte le signore che presero parte allo spettacolo vennero offerti bellissimi fiori.

Accompagnarono al piano i maestri De Angelis, Di Pietro, Martino e Morelli.

In complesso una bellissima serata che lasciò il migliore ricordo negli intervenuti.

Questa sera alla *Stabile Tais* con i celebri artisti **Gemma Bellincioni e Mario Battistini** – che con questa rappresentazione prende congedo.

Domani, protagonista la Bellincioni, ultima della *Traviata*.

Anche quest spettacoli sono a prezzi popolari e cioè:

Palchi di I e II ordine L. 40, di III ordine L. 20, poltrone L. 6, sedie L. 2, anfiteatro L. 1. — Ingresso e galleria L. 2.

Valle. — La commedia di Rovaslein, *Le coulevaurex* per Roma, lo stesso ieri sera pieno successo: il lavoro fu seguito colla massima attenzione, ed ogni fine di atto gli attori furono evocati al proscenio, e dopo il secondo atto gli applausi sono scoppiati da ogni parte della sala.

Del resto esito va attribuita gran parte del merito anche alla interpretazione della Compagnia Tatò Gandi, che ha dato nuova prova di affiatamento e naturalezza singolari.

La signora Susanne Munte, che nella bella parte di *Marie-Louise Vaguin* posò dar maggiore risalto ai suoi pregi artistici, fu una protagonista vibrante di passione ed ebbe accenti di alta drammaticità. Essa sfoggiò inoltre le sue rare doti di eleganza e bellezza.

Il Candè così la sua recitazione semplice e misurata, eppure efficacissima, tolse in bella evidenza la figura di *Vaguin*.

Buoni tutti gli altri.

Questa sera *L'Adoreavire* di Capus e Arène.

Il 2 maggio, come abbiamo già detto, inizierà le sue recite la Compagnia Andò.

Nell'elenco artistico figurano ottimi elementi, quali Maria Melato, Celeste Paladini-Andò, Elsa Forzo-Giusti, Umberto Casilini, Antonio Gandusio, Ettore Mazzanti, Giovanni Spani, Luigi Zennedda, Tridico ed attore assai naturalmente Flavio Andò, che dirige la Compagnia.

Durante la stagione verranno rappresentate le seguenti novità: *Vivre l'amore* di Leone Gandillot, *Gentiluomo* di Andrè Picard, *Il latro di Bernstein*.

Nazionale — Anche ieri *Il cane dei viggiamanto* di Varney richiamò buon numero di spettatori.

La graziosa operetta fu molto gustata, ed i presenti festeggiarono vivamente gli esecutori.

Meritano speciale menzione la signora Lauri, la Barocci, Gambino, Bertocchi, Razzoli, Miselli e *Scupion*... il cane!

Oggi replica.

Argentina — La replica di *Fra due guanciali* di Testoni ha cosnata da ottimo successo, e procurò grandi risate agli artisti, molto affiatati, e specialmente a Dondini, alla Pieri, a Fabbri ed a Papà.

Sembra l'annunziata novità di L. R. Montecchi, *Febbre del tempo*.

Questo lavoro è d'ambiente parlamentare, e quindi di attualità, sebbene l'autore l'abbia pronto da oltre sei anni e non sia stato possibile rappresentarlo prima d'ora, per divieto della censura.

Quirino. — Grandissimo concorso di pubblico si ebbe ieri sera per la prima rappresentazione della *Cesarina*.

L'accensione fu nel suo complesso buona, ed i presenti dimostrarono ripetute volte il loro gradimento, applaudendo vivamente gli esecutori, ed in special modo le signore Santini e Canali, il tenore Rossi, il baritono Galeffi ed il basso Natili.

Si vollero anche parecchi *bis*.

Bene l'orchestra, diretta dal conte Sacconi.

Oggi *Sine Bleu*.

Adriano. — Le rappresentazioni cinematografiche in questo teatro seguitano ad incontrare grande favore.

Oggi grande spettacolo, con programma eccezionale *non addito per signorine*.

Manzoni. — Lo spettacolo in onore di Luigi Rossi fece accorrere numerosi spettatori: egli fu molto festeggiato, interpretando *I rifiuti del tenore*, che oggi si ripetone.

Metastasio. — Il fortunato *Sherlock Holmes* è già giunto alla 29ª replica, e si replica ancora.

Edem. — Domenica col debutto di Mary Fleur si inizierà la nuova stagione, per la quale si prepara una serie di spettacoli assai attraenti, cui parteciperanno parte buonissimi artisti.

L'orchestra sarà diretta dal M. Guido Capocci.

Renzo Rossi.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Gallo-Fagaro — P. M.: cav. De Luca
Difesa: avv. Texeira de Matthos, Micacci, Urbani e Mazza
Parie Civile: Vittorio Vinci.

Processo A. Merchionni.

Nell'udienza antimeridiana parlò per primo l'avv. Urbano Urbani, che ebbe alla fine dell'arringa, le congratulazioni del collegio.

Poscia prese la parola l'avv. Texeira, il quale termino la sua poderosa arringa a tarda ora.

Anche l'avv. Texeira fu complimentato.

Dopo un lieve ed imparziale riassunto del dibattimento fatto dall'egregio Presidente comm. Ferrante, i giurati alle ore 18,30 si ritirarono nella camera delle deliberazioni e ne uscirono alle 19,25 pronunciando un verdetto di piena colpabilità per l'imputato senza alcuna scusante.

In base a tale verdetto il Marchionni fu condannato alla pena dell'*ergastolo*.

Si procede per ciò per direttissima contro un avvocato.

Mentre la Corte era ritirata per la sentenza l'avvocato Eugenio Coduri, che si trovava casualmente nell'aula, manifestò il suo parere circa il verdetto un po' calorosamente. Avendo i giurati creduto che egli avesse voluto rivolgere una parola di biasimo al loro operato si rivolsero al P. M. cav. De Luca, il quale, dopo di averne parlato al Presidente comm. Ferrante, fu costretto a redigerne verbale per gli ulteriori provvedimenti di legge.

Il Processo del tenente Ventura a Pisa.

La sentenza

Pisa 27, ore 16 — Oggi è terminato il processo contro il tenente Ventura.

I giurati si hanno assolto da ogni imputazione.

La sentenza è stata accolta da grandi acclamazioni.

Il tenente, appena libero, è stato accompagnato al reggimento, dove è stato ricevuto dal suo colonnello.

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTI — *Catalani Serafino*, mercante di vino, via Cilicia di Rienzo 193 — Fallimento dichiarato su istanza propria — Giudice delegato avv. Giacomo Ciavetta — Curatore provvisorio: rag. Francesco Cerroni, via dei Serpenti 16 — Dal bilancio risulta: attivo L. 11,493.09, passivo L. 14,977,70 — Prima adunanza dei creditori: 15 maggio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 25 maggio — Ch hiusura: 14 giugno.

RENDICONTO APPROVATO — *Ditta Fratelli Fallimanzi*, forno, via Gennazzo 46 — E' stato approvato il rendiconto presentato dal curatore avv. G. Di Cesare.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Piano Abramo Alberto*, mercante di cappelli, via Principe Amedeo 54 e via Principe Umberto 88 — E' stato omologato il concordato al 25 per cento, pagabile in 4 rate trimestrali. Sono stati accordati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI

Lucchesi Gaetano, sarto, via Panisperna 54 — E' stato dichiarato il fallimento dichiarato con sentenza 14 marzo u. s. non superando il passivo le 5000 lire ed essendo il Lucchesi ad avvalersi della legge sui piccoli fallimenti. Commissario giudiziale: cav. Filiberto Giunio Arbice, via del Gesù 62.

A RATE MENSILI
Oreficeria, gioie. A. Alegiani, Profetti, 17
pallo 14 alle 20 - TELEFONO 61-64

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
pittoleschi, finti, trasportabili, convenibili, da chiunque al pavimento senza rimuovere, né collo, né chiodi. L. 2.00 e 2.5 al m. e 4.5 al m. Ditta A. Daniele, Via Cavour 217-219.

La Casa Benoite
di PARIGI
liquida a prezzi inferiori al costo la sua collezione di modelli, abiti, mantelli, cappelli, blouses, ecc. all'Hôtel du Gui-nafe i giorni di Lunedì 29 e Martedì 30.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

VENDITA GIUDIZIARIA Nei giorni 29 e 30 e seguenti nel negozio Cesare Canto, Posto delle Cornacchie 7 e 8 avrà luogo, per asta pubblica, la vendita della libreria già appartenuta al fu comm. conte Baldassarre Capogrossi Guarna, libreria consistente in trattati di araldica, archeologia, scienze naturali, stemmi, ecc. Nel suddetto negozio si distribuiscono *gratis* i relativi cataleghi.

LA STORIA DI UN MIRACOLO
Vedi avviso 4. pagina.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

L'ultima la discussione del progetto sull'ordinamento del Benadir, approvo altri cinque disegni di legge di minore importanza.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Ha continuato la discussione degli articoli del disegno di legge per il collegamento del capinogo di circondario con la rete ferroviaria e per la ferrovie private dopo il consueto svolgimento d'interrogazioni, che fu alquanto mosso, a causa dell'insistenza dell'on. De Felice ad attribuire al provvedimento in corso per il collocamento a riposo del Primo Presidente della Corte di Appello di Catania un carattere che non ha e non può avere.

In principio di seduta l'on. Chimienti svolse il suo disegno di legge per l'indennità parlamentare, che la Camera, consenziente il governo, prese in considerazione.

Giunta generale del Bilancio.

Ieri la Giunta generale del Bilancio ha preso in esame il disegno di legge per i provvedimenti bastiame e per le statistiche agrarie » e, dopo discussione, ha approvato il seguente ordine del giorno dell'on. Bertolini:

« La Giunta, convinta che non si possano imporre ai Comuni nuove spese senza una corrispondente assegnazione di maggiori entrate, respinge l'art. 2° della legge, che pone a carico dei Comuni le spese. »

Viene eletto relatore del progetto l'on. Casciani.

Dopo alcune osservazioni dell'on. Abignente, la Giunta rinvia alla Sottogiunta consuntivi i disegni di legge:

Riordinamento della R. Avvocatura erariale.

Riforma del ruolo organico del personale amministrativo e tecnico e della R. Zecca.

Sono state poi approvate la relazione dell'onor. Fani sul bilancio della Giustizia ed il disegno di legge per l'acquisto di un fondo in Provincia di Reggio Calabria.

Giunta ferroviaria.

La Giunta per l'ordinamento ferroviario ha deciso di riunirsi giovedì venturo, invitando il Ministro del LL. PP. ad intervenire per concretare gli ultimi ritocchi al progetto.

La salute dell'on. Fortis.

Potenza, 27 — A rettifica delle inesatte ed allarmanti notizie pubblicate da qualche giornale sulla salute dell'on. Fortis qui venuto per la trattazione di una causa, posso assicurarvi che l'on. Fortis è stato semplicemente colpito da un leggero attacco di influenza, ora in via di guarigione, per cui egli potrà restituirsi fra pochissimi giorni a Roma.

Per gli usi civici.

La Commissione che esamina il progetto sugli usi civici, ha discusso un'importante proposta di modificazione, presentata dall'on. Alfredo Baccelli.

Questi ha domandato che in caso di violenza sia conservata ai proprietari la facoltà di esercitare l'azione possessoria di fronte alle maggiorane ordinarie, invece di ricorrere al Collegio arbitrale istituito dal progetto in discussione.

La Commissione in maggioranza ha respinto la modificazione che avrebbe fondamentalmente trasformato il progetto stesso.

La Commissione si è divisa in una maggioranza che ha approvato la relazione Camerano, e in una minoranza che ha incaricato l'on. A. Baccelli a compilare una relazione della minoranza.

Il progetto per Roma.

La Commissione che esamina il progetto per Roma ha esaminato il progetto stesso fino l'art. 21, approvandolo ieri modificandosi.

Ha modificato l'art. 18 concernente la composizione della zona monumentale; ed ha deciso che detta Commissione sia formata di un regio commissario, di due rappresentanti del Governo e due del Comune.

Ha compilato altri quesiti di cui il più importante è il seguente:

Se il Governo intenda di proporre che il Comune sia obbligato a municipalizzare le aree per rivenderle a prezzo di costo, o per rivenderle a prezzi di fallicitazione oppure a condizione di fabbricazione per le case popolari.

Lunedì, alle 15, la Commissione si riunirà con intervento del presidente del Consiglio.

Ministero interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Villamarzana (Rovigo), di Barga (Lucca) e di Santa Lucia del Mela (Messina) e ne sono stati ripetutamente nominati RR. Commissari il dr. Vittorio Truccone, segretario di Prefettura, il cav. Ernesto Gotti e il rag. Giuseppe Cinque, ragionieri di Prefettura.

Ministero Tesoro.

Ieri, alle 13.30, è partito per la Sicilia il ministro on. Majorana.

Ministero Lavori Pubblici.

Con D. R. su proposta dell'on. Giantureo è stato provveduto fra l'altro alla concessione di assidi:

Al Comune di Cologna veneta (Verona) per ripariazioni di danni arrecati dalla piena del fiume Gua, Chiampo e Fonse;

al Comune di Montegaldella (Vicenza) per riparazione della strada comunale della Cucca;

al Comune di Monsummano (Lucca) per riparazioni alla strada di Melazzano;

al Comune di Cagliano Castelfervato (Catania) per la costruzione del ponte sul Salso.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Negli esami di concorso per promozioni di merito di sotto ispettori forestali sardinni, tenutini a Roma dal 15 al 20 corr., i sei candidati presentati, nu 9 inscritti, sono stati tutti approvati dalla Commissione esaminatrice, con la seguente graduatoria:

1. Rivera Ernesto — 2. Bonifelli Angelo — 3. Caivano Pasquale — 4. Martinelli Giuseppe — 5. Orsatti Camillo — 6. Boccassini Raffaele.

Ministero Marina.

Le rr. navi: « M. Polo » giunta a Taranto il 26 — « Carsatone » giunta a Samos il 26 — « A. Vespucci » giunta a S. Margherita Ligure il 26 — « Pellicano » giunta a Napoli il 26 — « Chioggia » giunta a S. Margherita Ligure il 26.

Nel rimorchiatori: N. 2 partito da Tremiti e giunto a Crotona a Mare il 26 — N. 28 giunto a Napoli il 27.

La r. Cisterna « Adige » partita da Tremiti e giunta a Crotona a Mare il 26.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 27 aprile 1907.

Qualche giorno fa alcuni giornali, dando la notizia del prossimo germoglio, pubblicarono che lo risorse della Germania erano esaurite e che un krach era prossimo: ora si sa che il prestito germanico è stato coperto 40 volte, ciò che equivale a una sottoscrizione di circa 40 miliardi e mezzo, e ciò senza aver ricorso all'aiuto del capitale inglese, il quale aveva preferito sottoscrivere al prestito coloniale per i Mariali Settlements.

Ieristiro, gli stessi giornali, pubblicarono strabilianti notizie su ipotetici ordini di navi dati dalla Spagna alla Asia Inghilterra: ora tale notizia viene smentita in modo categorico.

Quando riferire di notizie, diremo così, poco esatte, è forse un sintomo? Ai posteri l'ardua sentenza: intanto è bastato oggi la voce di un probabile accordo fra le Terme e gli operai scioperanti per produrre una vivace ripresa su tutti i reparti.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 102.75 a 102.77 1/2!
Id. id. fine 103.
Id. 3 1/2 0/0 cont. 102
Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 348.
Banca d'Italia 1270 a 1273 — Istituto Fondiario 4 0/0 508 — Commerciale 866 — Credito 795 — Gas 1210 a 1202 — Condotte 418 a 416 1/2 — Assalto 309 a 315 — Piombino 206 a 208 — Antimonio 470 a 480 — Metallurgiche Tavarotani Ginara, Ilferro 48 — Impresse 122 a 125 — Carburo 1267 a 1269 — Elettrochimiche 162 1/4 — Canolmi 214 a 212 1/2 — Cines 431 — Zuccheri 90 — Estrattivo 72 Petrolio 620 — Ligurie 190 — Kerka 570 — Ferriere 310 — Elba 500.

CAMBI: Parigi 100.16 1/4 — Londra 25.22 — Berlino 123.20.

Dopo Borsa — Antimonio 481 — Impresse 124 1/2.

Cambio dazio doganale di Parigi L. 100.19.

Dal 29 aprile a tutto il 5 maggio 1907 fino a L. 100 L. 100.15.

BORSE ITALIANE. — 27 Aprile 1907.

B. N. I presenti sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 75	102 73	102 77 1/2	103 02
id. id. fine	103 —	102 98	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 25	102 —	101 80	102 02
A. B. d'Italia	1273 —	— —	1280 —	1270 —
Commerc.	863 —	863 50	863 50	— —
Cred. Ital.	584 —	584 50	584 —	— —
B. Generale	— —	20 —	— —	— —
BancoRoma	110 —	110 50	110 —	111 —
Ferr. Medit.	434 —	435 50	— —	434 —
» Merid.	741 —	741 —	— —	741 —
Ac. di Terni	1850 —	1535 —	— —	— —
Veneta	— —	205 50	— —	— —
Nav. Gen.	470 —	469 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	371 50	— —	— —
Q. ferri 3%	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	343 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» 3%	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	508 50	— —	— —

Cambi

Francia vista	100 22	100 20	100 25	100 20
Berlino id.	123 18	123 15	123 27 1/2	123 20
Londra id.	25 22	25 21 5	25 23	25 21
Londra a 3m	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 netto	102.79 92	100.93 92	101.00 00
3 1/2 netto	101.97 —	100.29 —	100.66 96
3 % lordo	70.05 —	68.85 —	69.87 66

BORSE ESTERE

Parigi, 27

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	— —	96 27
» 3 % perp.	94 02	94 37	94 55
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	102 —
turca	94 30	94 45	94 35
spagnuola	94 20	94 30	94 22
russa nuova	— —	88 90	88 20
portoghese	— —	68 95	— —
ungherese	— —	95 80	95 70
Rubino 6 %	— —	105 —	105 25
Banca di Parigi	1839 —	1845 —	1850 —
Banca Ottomana	— —	704 —	703 —
Credito Fondiario	— —	669 —	674 —
Asioni Suez	— —	— —	4208 —
Lire Ital.	98 40	98 35	102 1/2
Londra	28 03	28 05	25 Argento	93 1/2	93 1/2

Berlino, 27,

	26	27
Ital. cont.	— —	103 75
f. mese	— —	— —
Az. Meridr.	— —	146 20
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» 3 %	69 50	69 60
» Merid.	69 80	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rubio	213 95	214 40
C. Italia	— —	81 10

Vienna, 27,

	26	27
C. austr.	685 50	687 —
Rand. Loro	116 90	116 80
Id. carta	98 50	98 30
Ungh. 4	94 40	94 40
» 3 1/2 %	88 —	88 15
Nazi oro	19 13	19 13
Lire Ital.	98 40	98 35
Londra	238 05	238 05

Londra, 27 Aprile

	26	27
	Chiusura	Apertura
Consol.	85 3/4	85 7/8
Italiano	102 —	102 —
Turca	93 1/4	93 1/4
Rame 3%	93 1/4	— —
Spagna	93 —	93 —
Giappone	88 —	88 —
Egiziani	102 1/4	102 1/4
Argento	93 3/16	93 3/16

SAGGIO

Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	4 per 0/0

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Tradzzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

V.

— Ebbene, Andrea che abita Saint-Hyacinthe è medico dei tuoi amici Lavalotte. In casa loro ha conosciuto Elisabetta Lescure e vuole sposarla... Non trovi che sia curiosa ?...

— Sì. L'incontro è curioso, approvò l'eccellente donna. Ma l'idea di sposare Elisabetta non è né straordinaria, né cattiva. Non conosco ragazza più adatta a far la felicità di nostro nipote.

« Però, non so se Elisabetta sia disposta a maritarsi... almeno pel momento... Ha tante altre preoccupazioni!

Il dottore che pendeva dalle labbra della zia, assunse un contegno malinconico e non trovò che dire.

Lepage dopo breve silenzio proseguì:

— In quanto a me, se avessi qualche autorità su mio nipote, gli consiglierei non già di ammogliarsi, ma di pensare prima a crearsi una bella posizione in commercio... per esempio nel commercio delle sete... Conosco una casa di questo genere, di cui il principale sarebbe proprio contento di trovare un socio giovane, attivo e capace di succedergli.

Andrea non potè reprimere un gesto d'impazienza.

— Ma, caro zio, risposo, io mi domando, perchè ripete sempre la stessa cosa... Lei sa bene che non saremo mai d'accordo in proposito. Che bisogno ho io di fare il commercio, se come medico ho una posizione eccellente?

Dopo aver scosso il capo con aria di commiserazione, il negoziante continuò:

— Capirai bene, mio caro, che è nel tuo interesse che parlo così. Tu sai, quanto me, che le professioni libere non offrono alcuna garanzia di stabilità. Si può avere un buon successo per un anno, due, dieci... E un bel giorno si crepa di fame.

— Meutre nel commercio, conclnse il giovane, quando gli affari sono nulli, si ha per di più la noia di far fallenza... Non distinguo chiaramente dove sia il vantaggio, mio buon zio.

La Lepage intervenne, e rivolgendosi al marito, disse:

— Giacchè tuo nipote non preferisce che la medicina, perchè tieni in tanto, a far di lui un commerciante?

— E semplicissimo, esclamò il vecchio in uno slancio di franchezza, è già molto tempo che mi sobbarco delle gravi responsabilità, delle cure assorbenti, e non sarei spiacente di passare la mano ad un altro. Preferirei che quest'altro fosse un parente, piuttosto che un'estraneo.

— Dunque, i suoi consigli erano leggermente egoisti e un pochino interessati, mio caro zio.

— Devo confessarlo... Ma non ne parliamo più, poichè non abbiamo probabilità d'intenderci.

Questa dichiarazione produsse un certo malessere che provocò un silenzio imbarazzante, di cui il dottore approfittò per dirigere la conversazione da un altro lato.

— Zia uscirà lei in questo pomeriggio? domandò. Ha delle spese, delle visite da fare?

— Veramente non avevo alcun progetto.

— In questo caso, vuol permettermi di accompagnarla ? Sarei felice se acconsentisse ad accompagnarmi, questa sera stessa, dalla signora Lescure.

— Quale impazienza, mio Dio!... Sei appena arrivato...

— E' vero... Ma pensi che sono nella più penosa perplessità da più di tre mesi, e capirà quale fretta io abbia di essere fissato su di una questione che per me ha un'importanza capitale.

La signora riflettè un momento.

— Ebbene, sia pure, mormorò, questo dopo pranzo ti accompagnerò in via Lafcrrière.

— Ah! grazie! disse Andrea con slancio di riconoscenza e di gioia.

Tranquillo sulla questione che più di tutto gli stava a cuore, fece ogni sforzo per dare più attrattive alla conversazione la quale fin dal principio del pasto era languente e musona.

Racconto gli aneddoti uditi alla tavola di bordo; evocò i ricordi comici e crudeli della sua vita studentesca, quando si dibatteva in una miseria spaventosa per aver respinto le proposte dello zio.

— Come adesso, insinuò lo zio e i risultati, forse saranno gli stessi.

Ma il dottore protestò, facendo un quadro bellissimo della posizione che aveva acquistato al Canadà, paese superbo, in mezzo ad una popolazione ossia, laboriosa e ricca.

« Quando avrebbe una casa, suo zio e sua zia si sarebbero affittati in casa sua... perchè presto o tardi ne avrebbero avuto abbastanza della vita del Mail e del commercio della sete; e quel giorno avrebbero ceduto tutto al primo che fosse capitato».

— Mai ad un innamorato veh! rettificò Lepage. Egli ucciderebbe la mia cara in due mesi.

— Perchè questa neverità per gl'innamorati e le loro incscrenze? domandò il dottore. Lei crede che la causa che m'impedisce di accettare con compiacenza le sue proposte siano le mie attuali disposizioni?

— Ne sono certo... Tu non puoi occuparti che di ciò che ti trotta pel capo.

— Ebbene, zio, lei sa che gl' innamorati sono di buona pasta quando hanno ottenuto ciò che trottava loro pel capo... Mi aiuti a raggiungere l'ideale a cui miro, e chi sa che non ne sia ricompensato?

— Ah! questo no... Prima di tutto non sono ben visto dalla famiglia che tu sai... E poi non m'immischio mai di dar moglie a nessuno... Ci porterebbe sventura. Nella circostanza mia moglie ti sarà molto più utile.

Andrea stava per rispondere. Ma ne fu impedito dalla presenza della cameriera che giunse di furia recando una lettera pel signor Lepage. La lettera era stata consegnata in cucina da un commissionario che aspettava la risposta.

Credendo aver che fare con qualche agente, Lepage strappò la busta, senza troppa fretta, ne estrasse e lesse con sorpresa, queste poche parole, che ripetè quindi a voce alta:

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che vicne mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102*-106.
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 68.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 300.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

LA STORIA DI UN MIRACOLO

-(LETTERE AUTENTICHE)-

AEGRI SURGUNT SANI

Maratea. 27-1-901. — Ho una ragazza di anni 8, che l'anno scorso fu colpita da grave malattia, chiamata febbre viscerale, che dopo tanti stenti e cure, potei salvare e ristabilire alquanto. Ora, pochi giorni prima di Natale, tornò a ricadere, ma la malattia si manifestò con bronchite e febbre. Chiamai tre medici, ma nulla hanno ricavato; giace nel letto dal suddetto giorno, ed i medici l'hanno chiamata bronchite fetida. Nessun rimedio si ha potuto; tra la febbre debole e continua, tosse accanita con grande spurgo producendole delle volte anche il vomito, suda spesso e mangia quasi nulla, solo un litro di latte al giorno. Temo che la malattia si volti a tisi, per cui voglio tentare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Ma ne spedirà un flacone, per cui le ho spedito vaglia di L. 3.50. — *Dellamorte Publio.*

Maratea. 8-2-06. — Non appena finito il flacon di Lichenina al creosoto e menta, la febbre è cessata del tutto, l'appetito le è venuto abbastanza, il sudore notturno che abbondava è sparito, quella tosse convulsa che l'abbattiva fortemente, è cessata; ne ha qualche pochino ad intervalli, per la spettorazione dello spurgo, non più giallo verdognolo, ma bianco: quel forte puzzo, per il quale bisognava scappar dalla stanza, non esiste più: quindi posso attestarvi con molta meraviglia che la sua Lichenina ha oltrepassato ogni aspettativa, e ne sono rimasto pienamente soddisfatto, sperando che fra breve sarà del tutto ristabilita seguitando la cura con la sua *miracolosa* Lichenina, di cui me ne spedirà un'altro flacon ed ho spedito cartolina vaglia di L. 3.50. Le faccio noto che i signori medici di questo Comune mi avevano di già dichiarato che era vana ogni cura per la ragazza, stante che la bronchite fetida era di già avanzata, e nessuna speranza di guarigione mi era concessa, per cui fu da essi abbandonata dopo aver prescritto tante medicine senza alcun miglioramento. Continuerò la cura. Grazie di tutto cuore. *Dellamorte Publio.*

Maratea. 12-2-906. — La prego di spedirmi altri 2 flacons di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, e mi spedirà anche il Rigeneratore. Il tutto conto assegno. Come le scrissi, l'ammalata migliora di giorno in giorno. Saluti. — *Dellamorte Publio.*

Maratea. 25-2-906. — Con la presente, le mando la perfetta guarigione di mia figlia: la febbre è cessata; il sudore anche: la tosse è sparita perfettamente; l'appetito è regolare: quindi posso attestarle che è perfettamente guarita. Le scrivo ora per una copina, ecc. — *Dellamorte Publio.*

Dalla tomba alla vita, ecco il miracolo. Tre medici avevano dichiarata moribonda una grave ammalata di petto, e l'avevano abbandonata, invece la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* le ha ridato la vita. Crediamo inutile ogni commento, solo preghiamo i medici a non trascurare mai nelle più gravi malattie di petto la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta oramai l'unico rimedio contro la tisi, tubercolosi polmonare, bronco alcolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili.

Costa L. 3.50 fl. per posta L. 3.50.
Sei fl. in Italia L. 18; estero L. 20, anticipate alla unica fabbrica

LOMBARDI E CONTARDI
NAPOLI — Via Roma N. 345

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.	8.10	10.50	13.30	16.35	19. 21.5
Pisa-Torino	6.—	8.	9.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Milano	6.—		9.50	14.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	8.10	12.	14.—	22.—			
Firenze-Milano		9.—	10.25	14.35	23.50		
Orvieto			14.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.40	17.50			
Civitavecchia	8.25		18.30				
Frascati	6.—	9.5	11.30	15.10	19.20		
Velletri-Terracina	8.40		17.15				
Velletri	8.40	11.20	17.15	20.5			
Bomarzo-Viterbo	8.40	8.20	15.	18.5			
Fiumicino	9.45	8.30	15.				
Marglia-Subiaco	8.—		17.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.45	20.5
Torino-Pisa	6.15	7.35	9.40	10.30	16.30	22.10	23.40
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.30	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	3.—	11.40	14.30			21.15	
Milano-Firenze	7.20	15.5		19.10			23.40
Orvieto		13.20					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.55	11.50	17.20	20.47		
Civitavecchia			19.56				
Frascati	7.15	9.45	14.1	17.29	19.35		
Terracina-Velletri		9.45				20.50	
Velletri	8.20	9.45	15.40			20.50	
Viterbo-Roccigliano		8.30	12.45	17.45		21.15	
Fiumicino	8.17		15.20			20.6	
Subiaco-Mandela		9.10	15.30		20.47		

N. B. — I treni delle 5.45 e delle 20.10 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 377-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 7.16 – 9.45 – 12.25 – 14.50 – 17.30 – 19.10 feriale – 21.18 festivo.

Albano-Marino – Partenze per Roma:
Ore 6.58 – 8.37 – 12.50 – 16.19 – 18.51 – 20.58 feriale – 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.43 – 9.23 – 17.53 – 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma:
Ore 6.18 – 11.32 – 16.45 – 20.– festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini partc: 6.2 - 7.47 - 9.23 - 11.17 - 13.2 - 14.47 e 8.22 - 16.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.4 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.5 - 17.40 - 19.50 - 20.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.— - 9.50 - 11.35 - 13.20 - 15.5 - 16.50 - 18.35 - 20.20 - 22.05.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 — (fino a Grottaferrata) 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.50 - 8.35 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	8.30	11.feral.	13.30
Prima Porta	a.	6.42	10.—	11.42	16.13
Civita Castellana	a.	8.54	12.12	—	18.26
Civita Castellana	p.	5.54		15.55	17.43
Prima Porta	a.	8.9	14.30feral.	18.10	19.58
Roma	a.	8.45	17.5P.M.	18.25	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma	p.	—	5.50	—	9.50	11.30	—
Ragni	a.	—	6.50	—	10.15	12.55	—
Tivoli	a.	—	7.30	—	10.45	13.15	—
Tivoli	p.	5.40	7.55	—	11.30	16.10	—
Ragni	p.	6.24	8.35	—	12.4	16.45	—
Roma	a.	7.25	9.35	—	13.10	17.30	—

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
Polvere per uso esterno L. 2 — I veri e soli rimedi per ottenere un seno sviluppato e la pienezza del busto — Opuscolo gratis a richiesta — Spedisce anche franco. Stabilim. con Terrazze
L. 6.35 franco, contro assegno: L. 6.70.
J. BATTE' Fils, 5, Passage Verdeau, Paris.
Deposito in MILANO: Farmacia D' ZAMBELLI, Piazza S. Carlo; ROMA: Fratelli BONACCORSI, Co' Vittorio; 182; NAPOLI: Farm. Ingrosso di Ranieri-Sur. 3 Carlo; BUENOS-AIRES: A. Nevas, C. Cayoslá.

CONTINUI ARRIVI
in LANERIA - DRAPPERIA - COTONERIA
BIANCHERIA - MAGLIERIA ecc.
VASTI ASSORTIMENTI - ASSOLUTO BUON MERCATO

Straordinario successo
dei
CELEBRI FANTOCCI

Tutti i giorni dalle 2 1|2 alle 7 pom.
Spettacoli **GRATIS** ai compratori
NUOVO PROGRAMMA
PARTE I. - Le Pazzie di Pierrot.
PARTE II. - La Camera misteriosa - Il sogno - La famiglia di Pierrot.
MAGAZZINI POPOLARI
FRACESCO ZINGONE

SEGRETO
per far rierescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE**, Via S. Terenzella dei Spagnoli, 59 – NAPOLI.

Con pochi soldi
vi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sicuro per ottenere il minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Ascensori Falconi - Rapprentante ing. Carlo Moleschott.
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Il titolare del brevetto italiano N. 52-76701 (206-202) per:

« Mécanisme pour utiliser le recul dans les armes à feu. »

è disposto a vendere questa sua privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi a M. Axel Sjögren, S. Gumeheli Annoncebureau Stockholm. (Svezia.)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 12.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 84, dalle 9 1|2 alle 12
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. Tedeto 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano, v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAJANO, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da ritirare della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Ghetto: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Ronella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale, p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Parmesso al Min. della R. Casa, via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 23, dalle 8 al tramonto.
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v Sette Chiese 22, dalle 8 al Tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto

Panorama - Ultimi giorni Pompei
Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8
dalle ore 10 alle ore 19.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace – Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 225.000
Casa in via Candia (35 appartamenti) L. 200.000
Altre fabbriche e Ville della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)
Trattative: **F. Saveri** – P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Liberty „ a pedale e motore, luce cauto telaio 69*44 1|2. Altra luce cauto telaio 49*64 1|2. Vedesi lavorare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 704

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 sul portone. Visibile tutti i giorni dalle 14 alle 18. 355

Via Torre Argentina 40 piano do rispetto Terrazza. Appartamento esposto levante e mezzogiorno undici ambienti con camere grandi foreste comodità. 718

BAGNI E VILLEGGIATURE

85 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadanna

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente bene il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Rivolgersi Via Capo Peste 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova quarantenne con distinzione, somarrite lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al pianoforte. Miti pretese da convenirsi. Rivolgersi A. S. fermo l'a posta. 362

Signora vedova ottima famiglia, pratica affari governo famiglia oppure di compagnia presso signora o signorina, Referenze ineccepibili. T. T. Via Rosetta 26. 728

Cuoco provetto che ha servito in principali famiglie, cerca occupazione, anche per mezza giornata. Si offre anche a servire a pranzi e rinfreschi. Rivolgersi a Benedetto Castellucci, via Cernaia 62 interno 8. 726

Cercasi giovanetto 16 18 anni per pulizia Laboratorio, cucitura, commissioni a domicilio. Inutile presentarsi senza serie referenze. Via Mercede 19. 704

Studio legale amministrativo Roma, via n. 35 avv. Carlo Lanza. Ricorsi ai Comuni, Opere Pie, interessi governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Feudo Calice, Debito Pubblico, stato civile. 727

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella istruzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficolta a viaggiare, purchè all'estero sia dell'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42. 306

Distinta signorina che conosce Pianoforte e nozioni di francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12. 9

Signorina da lezioni di pianoforte a casa ed anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 159 no 4 Int. 28. 711

Per allieve di canto La signora Maria Adelina artista ben nota, avendo deciso di declinare la Insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, ovvero al domicilio proprio, via Cavour N. 4, 2 piano scorsi IV. 36

Distinta signorina professionista espansione presso onesta, agiata famiglia, con affittacamere. Scrivere: A. B. C. " Popolo Romano „ 723

200 Lire si offrono a chi procurerà un occupazione stabile a trentacinquenne, di civile condizione, istruito: mitì pretese. Scrivere a Sansone fermo posta Orvieto. 724

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata S. Cecilia a mite condizioni. Preferibile quartieri alti. Scrivere F. G. Ufficio pubblicità " Popolo Romano „ 722

Distinta signorina Alta Italia di miglia in Roma, via Babuino 111 piano 2o scala destra, desidera con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria con a domicilio degli alunni. 314

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito pratico commercio, corrispondenza dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1912 — Posta — Roma.

D' AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia mezzogiorno. (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello, Rivolgersi all'Annuio. del " Popolo Romano „ 727

Abile stiratrice cerca posto presso famiglia o laboratorio di casa, accetterebbe anche fuori Roma. Dare referenza. Rivolgersi via Margbera 43, int. 1a, dalle 9 alle 13. 713

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

27. Ricevuta lettera. Raccomandoti non stare animo abbattuto. Sempre sandisima anima, corpo. Anche io servomi sempre luna quel che sai. Spietta mi nomina pel bach. 729

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Stabilimenti Lorilleux-Berger-Wild